IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 71 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 11 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri abbiamo avuta un'altra giornata di agitazione parlamentare, in seguito alle manifestazioni di taluni gruppi e alle conseguenti voci più o meno artefatte, di crisi ministeriale extraparlamentare.

Bisogna premettere che giovedì sera si erano riuniti i delegati dei gruppi ultra-interventisti, cioè radicali, riformisti, nazionalisti e repubblicani con un buon pizzico di progressisti e democratici costituzionali.

Questi delegati affidarono all'on. Bissolati l'incarico di conferire col Pres del Consiglio circa la situazione parlamentare nei rapporti della condotta della guerra e delle relazioni con gli alleati, intendendosi che l'atteggiamento dei detti gruppi di fronte al Gabinetto sarebbe stato regolato in base ai risultati del colloquio.

Bastò questo per far sorgere voci insistenti di una crisi, la quale dicevasi desiderata — dopo la manifestazione dei gruppi che sinora avevano appoggiato il Gabinetto — dallo stesso Governo onde evitare sulle famose mozioni, una discussione, diremo così, incresciosa. Un rimpasto avrebbe scongiurato tale discussione che gli stessi gruppi suaccennati — dopo averla provocata — vorrebbero evitare, comprendendo che il momento poco si presta a certe critiche, le quali non gioverebbero certo a rinvigorire l'azione del Governo all'estero.

La convocazione del Consiglio dei Ministri per la mattinata di ieri e il rinvio del viaggio a Parigi dell'on. Sonnino sembravano corroborare le voci diffuse nei movimentati circoli di Montecitorio, le quali voci trovarono più tardi una specie di conferma in un articolo del *G. d'Italia*, che aveva tutta l'aria di una nota ufficiosa, nel quale dopo avere esaminato brevemente la situazione parlamentare e riferito l'imminente decisivo colloquio fra gli on. Salandra e Bissolati, si esprimeva l'augurio di un accordo fra loro, terminando con queste parole:

Comunque, a tutti si impone una grande buona volontà non disgiunta da una acuta e positiva valutazione delle esigenze del momento. Si tratta di dare all'Italia il governo migliore, e cioè quello che meglio affidi di assicurarne le fortune. Attendiamo pertanto gli eventi con fiducia nella saggezza dei nostri maggiori uomini politici.

Si parlava dunque, nè più nè meno, di *dare all'Italia il governo migliore*, ciò che induceva naturalmente a ritener la crisi virtualmente aperta — se non che alla fine della seduta della Camera si ebbe una sorpresa. L'on. Turati presentò una interrogazione « al presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se fosse vero che con la partecipazione del Governo corrano trattative intese a provocare una crisi extra parlamentare »

Il Pres. del Consiglio rispose subito a questa interrogazione che chiamò « senza precedenti », pregando l'on. Turati di non raccogliere certe dicerie. E qui cediamo la parola al resoconto sommario ufficiale:

Turati, ha chiesto se sia vera la voce che, d'accordo col Presidente del Consiglio si prepari una crisi extraparlamentare, perchè di questa voce si occupa la stampa e si occupano gli stessi deputati nei corridoi. (*Commenti*).

Ha inteso con la sua interrogazione rivendicare e tutelare i diritti del Parlamento.

E protesta sin d'ora contro la eventualità di crisi extraparlamentari. (*Applausi*) - *Commenti* - *Rumori*).

Salandra (*Pres. del Cons. e Min. dell'Interno*), assicura che non è a niuno secondo nel volere integre le prerogative parlamentari.

Dichiara che il Ministero non prenderà alcuna risoluzione se non dopo un voto della Camera. (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi - Commenti*).

Turati si dichiara soddisfatto.

L'on. Salandra, insomma, escluse l'eventualità di una crisi extraparlamentare, affermando che il Governo non prenderà alcuna decisione se non dopo un voto della Camera. L'on. Turati si dichiarò soddisfatto e la Camera dei pari: il che si capisce facilmente, perchè soltanto dalle indicazioni del Parlamento possono derivare nuove situazioni, giammai da combriccole di corridoio. Ma — si chiedevano parecchi deputati — come si spiega la nota del *Giornale d'Italia*?

Ad ogni modo è ormai stabilito che si arriverà a lunedì senza altre novità: con questa sola differenza che, da una parte e dall'altra, si cercherà di venire ad un voto sollecito, magari nella stessa giornata, sbarazzando il terreno dalle quisquiglie e riducendo il dibattito a questioni concrete, involventi una pronta affermazione di fiducia o di sfiducia nel Gabinetto.

Questo sarebbe il risultato del colloquio che ebbe luogo fra le 14 e le 15 di ieri tra gli on. Salandra e Bissolati, tanto che nella serata la delegazione dei gruppi ultra-interventisti pubblicò un comunicato sulla riunione che aveva suscitato tanto scalpore, tenuta, dice il comunicato, « per esaminare la situazione politica del Paese nei rapporti dell'economia nazionale e della guerra ».

E il comunicato conclude:

L'esame della situazione fu fatto ampiamente e obiettivamente, senza alcuna preoccupazione di partito, col solo intento di studiare i mezzi più adatti a rendere possibile una più efficace e organica azione da parte del Governo e della Nazione per il raggiungimento dei fini della guerra.

Dalla discussione, in cui tutti gli intervenuti si trovarono pienamente d'accordo, è stata data notizia al Pres. del Consiglio dall'on. Bissolati, appositamente delegato dai radunati.

Frattanto è confermato che la gita dell'on. Sonnino a Parigi venne differita, in vista appunto della incertezza della situazione. Se ne parlerà a chiusura di Camera, se il Ministero rimarrà, come sembra probabile, dopo l'atteso voto.

E così gli impazienti dovranno attendere il *lunedì delle rose*.

***

La guerra si estende ancora, almeno sulla carta. In seguito alla requisizione di 71 navi mercantili tedesche riparate nei porti portoghesi, - dall'inizio della guerra fino ad oggi - la Germania ha dichiarata la guerra al Portogallo.

La Spagna come elemento di conciliazione tra i due Stati, tutelerà gli interessi dei tedeschi nel Portogallo e dei portoghesi in Germania.

— Sui vari scacchieri, compreso quello francese, non vi furono novità.

Il comunicato di Berlino conferma infatti che i francesi ripresero il forte di Vaux: le truppe tedesche mantennero, contro i vari contrattacchi, l'occupazione del bosco di Ablain e le cime delle colline ad ovest di Douaumont.

— Sul nostro fronte imperversano le neve e le valanghe in alto, le pioggie dirotte e gli allagamenti in basso, ma le nostre truppe « lottando contro le intemperie persistono in felici operazioni offensive » che l'odierno comunicato elenca. Anche la nostra artiglieria fu molto attiva.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 10. — Il Segretario di Stato Lansing smentisce formalmente le asserzioni dei giornali, secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero ricevuto l'invito indiretto di far astenere i cittadini americani dall'imbarcarsi su navi mercantili armate.

(S) **Copenaghen**, 10. — In occasione della riunione dei Primi Ministri di Svezia, Norvegia, e Danimarca, il Re Cristiano ha invitato i Ministri ad un pranzo nel quale ha brindato ai Re Gustavo e Haakon ed ha espresso caldi voti che la riunione consoliderà le relazioni cordiali tra i tre paesi scandinavi.

(S) **Pietrograde**, 10 (*Ufficiale*). — Il Principe Giovanni Koudacheff, Ministro di Russia presso la Corte belga, è stato nominato Ambasciatore a Madrid.

(S) **Parigi**, 10 — Si ha da Atene: Il Presidente del Consiglio greco Skuludis ed il Ministro di Francia ad Atene Guillemin hanno proceduto ieri ad un amichevole scambio di vedute circa le questioni attuali e specialmente sul rifornimento delle truppe di Salonicco.

(S) **Atene**, 10 — L'Agenzia di Atene pubblica: La notizia pubblicata da un giornale venizelista la quale assicurava che il Governo ellenico si è rivolto alla Germania ed all'Austria per ottenere un prestito è ufficialmente smentita.

◆ (S) **Madrid**, 10. In seguito allo stato di guerra tra la Germania e il Portogallo, l'Ambasciatore di Spagna a Berlino assume la protezione degli interessi portoghesi e il Ministro di Spagna a Lisbona assume la protezione degli interessi tedeschi

◆ (S) **Londra**, 10. L'aviatore navale Billing, che ha dato le sue dimissioni ultimamente per continuare la campagna pel miglioramento del servizio di aviazione, si è presentato come candidato indipendente nella elezione parziale della circoscrizione orientale della contea di Hertford ed è stato eletto con 4590 voti contro 3559 ottenuti dal capitano Henderson, candidato ufficiale.

DICHIARAZIONE DI GUERRA DELLA GERMANIA AL PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 9. — Il Ministro di Germania ha presentato oggi alle ore 16 a questo Ministro degli affari esteri, una nota, nella quale dichiara che il Governo germanico si considera in stato di guerra col Portogallo.

***

(S) **Lisbona**, 10. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che richiama immediatamente i riservisti di marina.

(S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Berlino: La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il testo della Nota trasmessa dall'Inviato tedesco a Lisbona al Governo portoghese.

Essa enumera i casi in cui il Governo portoghese violò la neutralità: i passaggi di truppe inglesi, i negati rifornimenti alle navi tedesche, la vendita di materiali di guerra all'Intesa, il contegno del Parlamento e della stampa contro i tedeschi, infine il sequestro dei piroscafi.

Il Governo imperiale si vede costretto a trarre conclusioni non dubbie dall'attitudine del Governo portoghese. Il governo imperiale si considera a cominciare da adesso, in stato di guerra col Governo portoghese.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato parla della prossima Conferenza degli alleati a Parigi che si riunirà allo scopo di studiare la creazione dei dazi doganali protettori contro la Germania dopo la guerra. Dice di sperare che non verrà presa nella Conferenza nessuna decisione che pregiudichi gravemente il regime attuale doganale inglese prima che abbia luogo una discussione dinanzi al Parlamento. L'oratore chiede assicurazioni relativamente al libero scambio.

Asquith (Pr. Min.) risponde che nulla sarà deciso nella Conferenza che possa ostacolare la libera azione del Parlamento a questo proposito.

D'altra parte, soggiunge, ci era impossibile declinare un invito dei nostri alleati, e specialmente quello della Francia, per discutere se non sia possibile apportare, dopo la guerra, una pressione economica qualsiasi, contro i nostri nemici. E' stata presa ogni misura nel senso di rispettare al tempo stesso gli interessi dei nostri alleati e soddisfare il Parlamento inglese.

Mi sembra pure savio e prudente che gli alleati si consultino sino da ora sulle condizioni economiche che saranno indubbiamente modificate dopo la guerra, allo scopo di provvedere l'avvenire per quanto è possibile.

Sarebbe stato poco amichevole e al tempo stesso sarebbe stato uno sgarbo rifiutare uno scambio di vedute su tale argomento; ma il Parlamento può essere sicuro che i nostri rappresentanti ritorneranno dalla Conferenza di Parigi assolutamente liberi per quanto riguarda la nostra azione nell'avvenire.

Asquith, soggiunge: Qualunque cosa si decida, non bisogna lasciarsi influenzare nè dalla passione, nè dalla mancanza di chiaroveggenza nell'adottare misure che farebbero maggior danno a noi che allo stesso nemico.

L'oratore conclude dicendo che qualsiasi misura ulteriore a questo proposito dovrà essere oggetto della più attenta considerazione. Dovremo non soltanto consigliarci coi nostri alleati, ma anche con le nostre Colonie.

◆ (S) **Londra**, 10. In una risposta scritta a un membro della Camera dei Comuni Asquith dichiara che il numero dei non combattenti inglesi uccisi durante i bombardamenti sulla costa dal principio della guerra si eleva a 49 uomini, 39 donne e 39 bambini; i non sobattenti inglesi uccisi durante i *raids* aerei sono 127 uomini, 92 donne e 67 bambini, oltre a 2750 persone annegate in seguito alla distruzione di bastimenti.

GERMANIA

IL BILANCIO DELL'IMPERO

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: Il bilancio dell'Impero pel 1916 pareggia le entrate e le spese in 3.659.361.939 marchi, cioè 236.180.508 più dell'anno scorso.

Il gettito della sovraimposta sugli utili di guerra è previsto in 480 milioni di marchi per nove mesi.

Il bilancio straordinario prevede le spese in 99 milioni 213.530 marchi e le entrate in 87.507.853 marchi; la differenza di 11.705.677 marchi sarà coperta con prestiti.

La relazione che precede il bilancio dice che il credito di 10 miliardi, approvato nel dicembre scorso, è sufficiente ancora per alcuni mesi, quindi non è necessario unire al bilancio del 1916 la richiesta di un nuovo credito di guerra.

Le spese ordinarie per l'amministrazione dell'esercito e della marina saranno coperte col credito durante la guerra, la cui durata non è prevedibile.

Per gli interessi e l'ammortamento del debito dell'Impero sono necessari 2308 milioni di marchi. Non è ritenuto possibile l'equilibrio finanziario senza nuovi cespiti. Le imposte di guerra sono valutate a 480 milioni. Come nel bilancio dell'anno scorso si annuncia che non si provvederà all'ammortamento dei prestiti di guerra che dopo la pace.

Il credito pei buoni del tesoro è fissato a due miliardi

SVIZZERA

(S) **Berna**, 10. — Il Consiglio Nazionale ha continuato stamane la discussione sulla neutralità e sui pieni poteri. *Bonhote* (Neuchatel) ha rimproverato all'amministrazione federale di dissimulare tutto ciò che può. Occorre che la popolazione sia maggiormente informata e i malintesi si dissiperanno agevolmente. *Pester* (Ginevra) ha sostenuto le osservazioni di Bonhote. Ha soggiunto che la fiducia ritornerà quando tutti i suoi diritti saranno stati restituiti al popolo.

De Meuron (Vaud) critica l'uso dei pieni poteri nel caso in cui esistevano ordinanze la cui applicazione sarebbe bastata e nel caso in cui le Camere avrebbero potuto essere consultate.

De Meuron vuole che almeno il Consiglio Federale fornisca regolarmente chiarimenti alle Camere e insiste per la supremazia del potere civile sul militare. Il processo di Zurigo ha rivelato un disaccordo formale sulla questione della neutralità fra il Consiglio Federale e lo Stato Maggiore. Il Consiglio Federale deve vigilare che la sua concezione della neutralità non resti teorica e venga osservata da tutti gli ufficiali.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì nel pomeriggio.

ARMI ED ARMATI

I FUNERALI DI UN UFFICIALE ITALIANO A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 10. Oggi sono stati celebrati i solenni funerali del maggiore di artiglieria italiano Fabbri, capo della missione aeronautica italiana a Parigi.

Vi sono intervenuti l'Ambasciatore d'Italia e donna Bice Tittoni, il gen. Dumesil, rappr. il Ministero della Guerra francese, il col. Regnier, dirett. dell'aviazione mil. francese, l'addetto militare italiano col. Di Breganze, tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato tutti gli ufficiali italiani qui in missione, molti ufficiali francesi di tutte le armi ed una larghissima rappresentanza della Colonia italiana.

La bara avvolta in una bandiera italiana, fu posta su di un ricco carro, letteralmente coperto di magnifiche corone, fra le quali spiccavano quelle del Ministero della Guerra italiano e francese.

Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

La salma era attorniata da soldati francesi e da soldati italiani di varie armi, trovantisi qui in missione aviatoria.

Dopo una breve cerimonia religiosa il feretro fu trasportato nella chiesa di San Severino, ove resterà provvisoriamente depositato.

IL BILANCIO DI GUERRA IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 10 — E' stato distribuito il progetto di legge pel bilancio della guerra.

Il contigente totale dell'esercito raggiunge i quattro milioni di uomini, quello della marina i 350,000 uomini

E' necessario non dimenticare che, oltre ai quattro milioni di uomini armati, parecchie Colonie forniscono contingenti.

Le rinnovazioni dei Consigli scolastici

Il Ministero, con circolare del luglio 1913 dispose che fossero sospese le rinnovazioni dei Consigli scolastici, poichè, come ne aveva espresso parere la 1ª Sez. del Cons. di Stato, doveva ritenersi applicabile anche ai predetti consessi la legge 16 Giugno 1912, che prorogava la scadenza dei membri delle Commissioni, di cui è cenno nell'art. 268 della legge comun. e provinciale.

Con circolare successiva del 17 luglio 1914 si avvertì che la sospensione doveva ritenersi cessata, dal momento in cui fossero avvenute le rinnovazioni dei Consigli comunali e provinciali di ciascuna provincia.

Per effetto delle disposizioni surriferite, le rinnovazioni dei Consigli scolastici, anzichè avvenire alla scadenza di due anni dalla costituzione dei Consigli stessi, furono ritardate e compiute con decreti ministeriali degli ultimi mesi del 1914, o dei primi del 1915.

Da questa proroga della prima rinnovazione dei Consigli scolastici e dal terzultimo comma dell'art. 2 della legge 4 giugno 1911 – il quale dispone che i Consigli scolastici si rinnovano per metà ogni biennio – consegue che quei componenti, i quali, anche dopo la rinnovazione stessa, continuarono a restare in carica, perchè non sorteggiati, dovranno intendersi decaduti, trascorso un biennio dalla data del decreto che provvede a rinnovare parzialmente per la prima volta i Consigli.

Vale a dire, che riguardo alla decadenza dei detti Consiglieri non si dovrà tener conto della data iniziale della loro nomina e non si dovrà, quindi, considerarli decaduti dopo un quadriennio da tale epoca.

L'altra disposizione dello stesso comma del predetto articolo, che cioè i Consiglieri rimangono in carica, un quadriennio, non è in contrasto con quanto si è detto, poichè la sospensione nella prima rinnovazione parziale dei Consigli, avvenuta per effetto della legge 16 giugno 1912, ebbe appunto per conseguenza di prorogare oltre il termine normale la scadenza dei consiglieri.

Il caso dei consiglieri, che rimarranno in carica oltre un quadriennio, viene ad essere perciò, in perfetta e logica correlazione col fatto della ritardata prima rinnovazione dei Consigli scolastici.

Il Ministro ha ora invitato gli uffici dipendenti, i quali hanno ritenuto doversi provvedere attualmente alla nuova rinnovazione dei Consigli per essere decorso il quadriennio dalla data di costituzione, a ripetere la loro proposta di sostituzione o conferma di consiglieri a tempo opportuno; cioè, quando effettivamente i Consiglieri staranno per decadere dalla carica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 10. - Pres. **Alessio**. – Ore 14.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Comandini, ricorrendo oggi il 44° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, primo assertore tenace ed indomito dell'Unità Italiana, e della sua missione di civiltà nel mondo, manda un reverente saluto alla memoria di lui: memoria che tanto più è sacra agli italiani in questi giorni gloriosi e solenni, mentre per volere ed eroismo di popolo si compi il vaticinio di quel Grande.

Nel nome di Giuseppe Mazzini esprime il voto che, sopita ogni passione di parte, tutti gli italiani siano fermamente e patriotticamente concordi per il conseguimento delle altissime idealità che la nostra guerra hanno determinato. (*Vivissime approvazioni – Vivissimi applausi*).

Celesia (*Interno*) in nome del Governo, ed anche come genovese si associa alle nobili parole che l'on. Comandini ha pronunziato in memoria di Giuseppe Mazzini: del maestro venerato, in cui vibrò sempre la fede più salda nell'avvenire della Patria e dell'umanità. (*Vivissimi applausi*).

Presidente. Il paese, nell'aspra lotta che combatte, la Camera, che così degnamente lo rappresenta, ricordanno con devozione i nomi dei precursori della nostra Unità, e fra questi primo di tutti Giuseppe Mazzini

Vada il nostro saluto alla memoria di lui; ci sia essa propiziatrice della vittoria e del compimento dell'Unità nazionale. (*Vivissimi applausi*).

La Questura di Milano.

Celesia (*Interno*) agli on. Molina e Gasparotto dichiara che il fatto che, con provvedimento pienamente legale, e per particolari transitorie contingenze, la reggenza della Questura di Milano è stata affidata ad un consigliere di prefettura, non ha nè può avere alcun significato di sfiducia verso il personale dell'amministrazione della pubblica sicurezza, che ha la massima fiducia del Governo, e che coi servizi resi in questo grave momento si è reso vieppiù benemerito del Paese.

Molina afferma che più opportunamente la reggenza poteva affidarsi ad uno degli ispettori generali, dei questori o dei vice-questori.

Gasparotto si augura che tale provvedimento sia il prodromo di un indirizzo nuovo nell'amministrazione della pubblica sicurezza.

Celesia (*Interno*), all'on. Molina conferma che il provvedimento non ha affatto depresso il morale del personale della pubblica sicurezza, del quale si compiace di proclamare nuovamente le alte benemerenze.

All'on. Gasparotto da assicurazione che, appena i tempi lo permetteranno, il Governo volgerà tutte le sue cure a rendere sempre migliori i servizi della pubblica sicurezza.

Per l'impiego dei prigionieri di guerra.

Visocchi (*LL.PP.*) all'on. Sipari si richiama alle dichiarazioni già fatte dal Governo circa la questione di massima dell'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori pubblici.

Quanto alla destinazione dei prigionieri per lo sgombro delle macerie nei paesi della Marsica, danneggiati dal terremoto, osserva che lo sgombro delle aree pubbliche è pressochè ultimato, e quello delle aree private non spetta al Governo, ma è lasciato alla iniziativa privata.

Sipari, segnala la convenienza per il Governo di impiegare i prigionieri di guerra nei lavori pubblici in quei paesi, dove è scarsa la mano d'opera.

L'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori della regione marsicana sarebbe particolarmente consigliabile, soprattutto per la sistemazione della viabilità.

I viaggi dei congiunti dei militari feriti.

Visocchi (*LL.PP.*) all'on. Gallenga riconosce che in alcuni casi possono concorrere seri motivi per consigliare più rapidi mezzi di viaggio ai congiunti che si recano a visitare militari degenti negli ospedali.

Assicura che con recente circolare è stato ammesso eccezionalmente anche l'uso dei treni direttissimi.

Gallenga, lamenta che la facoltà per le famiglie povere che si recano a visitare i loro congiunti feriti od infermi, sia stata dapprincipio ostacolata da norme complicate, fiscali e pedantesche.

Si compiace che in seguito alla presente interrogazione siansi arrecate alle norme stesse opportune modificazioni inspirate ad un doveroso sentimento di umanità.

Sui pagamenti del bestiame requisito.

Elia (*Guerra*) espone agli on. Caron e Pietriboni le ragioni, per cui si ebbero nei primi tempi ritardi nel pagamento del bestiame requisito ed avverte che si è ora posto riparo all'inconveniente.

Avverte che per effetto dell'impiego delle carne congelate è stato ammesso, con opportune garanzie, lo svincolo del bestiame precettato nei casi in cui ciò sia richiesto dalle speciali condizioni dell'allevatore.

Quanto ai danni provenienti dal ritardato ritiro del bestiame, essi non sono risarcibili però la Commissione centrale ha ammesso la corresponsione di una indennità chilometrica quando trattasi di bestiame esistente in località lontane dai centri di adunata.

Espone infine i criteri e le ragioni dell'assegnazione del bestiame in più categorie, ed i provvedimenti adottati per far sì che i comuni di montagna possano dare un contributo di carni bovine minore di quello dei comuni di pianura nei quali la proprietà è meno frazionata.

Caron non è sodisfatto, notando che i vari provvedimenti con cui il Governo ha creduto di migliorare la requisizione delle carni bovine, sono giunti tardivi e senza efficacia, cosicchè permangono in tutta la loro gravità gli inconvenienti ed i danni arrecati all'allevamento del bestiame nelle regioni montane, per fatto dell'irrazionale sistema adottato e del modo come esso è stato messo in attuazione.

Deplora il disinteresse del Ministero di agricoltura nella importante questione, e si riserva di convertire l'interrogazione in interpellanza. (*Commenti*.)

Pietriboni, si associa, e lamenta che il decreto luogotenenziale con cui fu stabilita la requisizione delle carni bovine abbia trattato le regioni montane alla stessa stregua delle altre, senza riguardo alle loro peculiari condizioni e senza preoccuparsi del pericolo di depauperarvi irreparabilmente l'allevamento del bestiame.

Deplora poi che la Commissione per gli acquisti in provincia di Belluno abbia funzionato in modo illegale e dannoso.

Presidente chiede all'on. Sottosegretario di Stato per l'agricoltura se alla sua volta intende rispondere all'on. Pietriboni.

Cattalani (*Agricoltura*) dichiara che nulla ha da aggiungere alla risposta data dall'on. Sottosegretario per la guerra che ha parlato anche in suo nome. (*Commenti*)

Presidente osserva che in tal modo è menomato il diritto di quei deputati, i quali interrogano più di un Ministro. (*Approvazioni*).

Celesia (*Interno*) avverte che non per minor riguardo ai diritti degli interroganti, ma per la maggior sollecitudine dei lavori parlamentari, è stata stabilita la norma che un solo Sottosegretario di Stato risponda in nome anche degli altri colleghi, cui è rivolta l'interrogazione.

Ad ogni modo il Governo prenderà nella massima considerazione l'osservanza del Presidente. (*Commenti*).

Presentazione di relazione.

Agnelli, presenta la relazione sulla proposta di legge: Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore.

Pres. **MARCORA**.

Si riprende la discussione del

BILANCIO DEI LL. PP.

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

Ciuffelli (*LL. PP.*), premette che, nonostante le difficoltà del momento eccezionale, il Ministero ha cercato di non interrompere, nè rallentare il corso dei pubblici lavori.

Se qualche indugio si ebbe, non dipese da scarsezza di fondi, ma dalle sopravvenute difficoltà di procurarsi la mano d'opera ed i materiali occorrenti.

Ad ogni modo i lavori procedettero regolarmente ed in modo soddisfacente. E così dicasi delle nuove costruzioni ferroviarie.

A proposito di queste annuncia che si sono iniziate tutte le linee ferroviarie del Veneto, alcune delle quali già rendono servigi di carattere militare.

E sono anche proceduti alacremente i lavori pel canale di Grado e quello della Laguna Veneta al Po.

Ricorda come il servizio ferroviario abbia superato la grande prova della mobilitazione ed abbia in seguito felicemente corrisposto alle altre eccezionali esigenze militari, mentre il movimento delle merci e dei viaggiatori, lungi dal diminuire, si è andato largamente intensificando.

Purtroppo il bilancio ferroviario chiuderà, ciò non ostante, in disavanzo per l'enorme rincaro del carbone, malgrado le molte economie introdotte con la soppressione dei treni non necessari.

Aggiunge che le officine ferroviarie dello Stato non sono fra le ultime a fornire eccellenti proiettili per la nostra guerra.

L'Amministrazione ferroviaria potè anche cedere notevoli partite di carbone ai servizi pubblici ed alle industrie private, funzionando utilmente così anche in parte come calmiere.

L'Amministrazione ferroviaria ha inoltre non poco contribuito a risolvere la questione pei trasporti marittimi, noleggiando piroscafi pel trasporto del carbone.

Relativamente alla questione del carbone, l'Amministrazione ferroviaria ha anche cercato di utilizzare la produzione nazionale, disponendo al riguardo speciali studi ed esperienze.

Finalmente l'Amministrazione ferroviaria ha anche fatto oggetto di particolare ed intenso studio la utilizzazione delle forze elettriche di cui è così ricco il nostro Paese.

Segnala a questo proposito il recente decreto luogotenenziale come inizio di tutta una legislazione speciale a questa materia.

Altre riforme potranno essere portate dinanzi al Parlamento.

Constata intanto che le linee elettrificate italiane costituiscono il più importante gruppo d'Europa, e sono già pronti gli studi per la trasformazione di molte altre linee.

Quanto ai lavori portuali il Governo va provvedendo alla graduale attuazione del programma stabilito con la legge Gianturco.

I lavori del porto di Napoli, del quale è continuo l'incremento, procedono con la maggiore alacrità.

Sarà cura del Ministro sollecitare le opere complementari.

Anche i grandiosi lavori per l'ampliamento del porto di Genova, procedono regolarmente e saranno ultimati per il 1922.

Quanto al porto di Porto Maurizio non ha difficoltà a destinare una parte della somma già stanziata, al banchinamento del molo.

Accelererà i lavori del porto di Manfredonia ed anche quelli del porto di Livorno.

Non ha difficoltà di provvedere alla sistemazione della banchina del porto di Terranova.

A proposito di questo porto dichiara che difficoltà di ordine tecnico si oppongono a che sia spostato da Golfo Aranci a Terranova l'approdo della linea da Civitavecchia.

Disporrà ad ogni modo ulteriori studi.

Circa la viabilità, il Ministero ha continuato nell'attuazione del programma stabilito.

Riconosce che conviene occuparsi della manutenzione delle strade vicinali.

Assicura che l'applicazione della legge sulla Calabria come quella sulla Basilicata procede normalmente con la maggiore alacrità, tanto riguardo alle bonifiche come alla sistemazione dei bacini montani.

Anche la bonifica di Bientina sarà proseguita senza indugio, e le varie questioni ad essa attinenti saranno risolte d'accordo col Ministero delle finanze avuto riguardo agli interessi delle limitrofe popolazioni.

Quanto alla trasformazione della forza motrice per le macchine idrovore sostituendo l'energia elettrica al carbone, il Ministero che l'ha già in alcuni casi attuata, secondarà la proposta dei consorzi.

Farà oggetto di attento studio le questioni relative alla navigazione interna.

Agli oratori che hanno parlato della questione dello spostamento degli abitati nella Calabria e nella Marsica, espone le difficoltà tecniche e finanziarie che si oppongono alla completa esecuzione della legge.

Assicura però che ha già disposto studi per agevolare la concessione dei mutui, a mezzo della Cassa depositi e prestiti e confida di poter superare le varie difficoltà, che si sono frapposte alla completa attuazione della legge.

Assicura pure che i lavori per il terremoto marsicano procedono regolarmente.

Anche il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie della Sardegna formerà oggetto di attento studio da parte del Ministro.

Espone alla Camera lo stato dei lavori della nuova aula del Parlamento.

L'aula è finita ed anche i lavori dei locali adiacenti sono quasi ultimati.

In generale nota che, per questo palazzo, come per il monumento a Vittorio Emanuele, non può rimproverarsi una soverchia lentezza nei lavori, tenuto conto della loro entità.

Per quanto riguarda le varie critiche d'ordine statico, finanziario ed estetico, mosse a queste varie opere, osserva che esse sono tardive, perchè ormai non resta che condurle a termine il più presto possibile e con la minore spesa.

Nota che, soventesi esagera nelle critiche. Così per

il Palazzo di giustizia se ne riconosceva il pregio artistico ora soltanto che è morto, in oscura povertà, l'autore di esso Guglielmo Calderini, alla cui memoria il Ministro manda un mesto saluto.

Venendo alla questione del personale si dichiara contrario ai troppo frequenti tramutamenti del personale tecnico dall'una all'altra sezione e dall'uno all'altro servizio.

Enumera infine, varie forme legislative che ha in corso di studio e che presenterà quanto prima al Parlamento.

Accenna, fra l'altro, alla proposta di aumentare il sussidio per le linee tranviarie. (*Approvazioni*).

In tal modo il Governo anche in questo penoso momento, non distoglie la sua mente dai bisogni delle opere della pace che coronerà la nostra guerra vittoriosa con la riaffermazione dei nostri diritti nazionali. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si recano a congratularsi con l'on. Ministro*).

Gli ordini del giorno.

Gli on. Toscano, Ficcirilli, Basile, Miglioli, Nava Cesare, Bouvier, Giordano, Cannavina, svolgono ordini del giorno.

Congiu rinunzia a svolgere il suo.

Leone e Basolini convertono i loro ordini del giorno in raccomandazioni.

Rainori fa delle raccomandazioni circa la mano d'opera italiana, perchè non sia sottratta al paese, dopo la guerra, dall'emigrazione.

Crespi fa raccomanda il miglioramento dei servizi ferroviari fra Genova e la Lombardia.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Risultato della votazione.

Presidente, comunica il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente della Camera.

Ariotta voti 165, Morelli-Gualtierotti 141, schede bianche 16, dispersi 2.

Proclama eletto l'on. Ariotta.

Le Voci di crisi.

Si dà lettura delle interrogazioni tra cui una dell'on. Turati che chiede cosa ci sia di vero nelle voci correnti di trattative per una crisi extraparlamentare.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) risponde all'on. Turati dicendo che non vale la pena di raccogliere le voci che corrono (*commenti*).

Turati, nota come l'on. Salandra se ne sia uscito con il suo sorriso latino, ma il fatto si è che queste voci corrono e sono accreditate specialmente da quelli che hanno sostenuto il Governo. E così, mentre noi siamo stati accusati di *sabotare* il ministero e la guerra, siamo noi che dobbiamo difendere le prerogative parlamentari.

Salandra (*Pres. del Cons.*) assicura l'on. Turati che non sono da tenere in considerazione le dicerie perchè nessuna crisi potrà avvenire extraparlamentarmente perchè il Ministero non prenderà nessuna decisione se non dietro un voto del Parlamento.

Presidente annunzia che sono state presentate tre mozioni, una dell'on. Alessio, una dell'on. Patrizi, ed una dell'on. De Felice ed altri.

Salandra (*Pres. del Cons.*) crede che quella dell'on. Alessio possa essere aggiunta a quelle altre da discutersi lunedì, non ritiene che sia da discutersi quella dell'on. Patrizi che entra in questione di carattere militare.

Patrizi protesta anche perchè il testo della sua mozione è stato censurato, proibendosi ai giornali di pubblicarla.

Salandra (*Pres. del Cons.*) all'on. De Felice dice che la sua mozione potrà discutersi dopo che sarà esaurita la prima discussione fissata per lunedì. Fa notare poi che vi sono dei bilanci e delle leggi da discutere.

De Felice fa rilevare che la natura della sua mozione è di un carattere così delicato da potersi aggiungere alle altre mozioni fissate per lunedì. Bisogna considerare che si tratta di provvedere a favore dei volontari che si battono. Prega il Presidente del Consiglio perchè voglia farla discutere dopo i bilanci e prima che si chiudano i lavori parlamentari.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 10 corr. contiene:

Decr. Luogot. col quale è modificato il ruolo organico annesso alla legge 6 luglio 1912 che approva i ruoli organici degli Istituti di Belle arti e di musica.

Id. id. riguardante l'applicazione del contributo del centesimo di guerra di cui al R. decreto 21 novembre 1915, allegato A.

Decreto Luogoten. riguardante l'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra, di cui al R. Decreto 21 novembre 1915 allegato B.

Id.id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 60 bis «a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi» dello stato di previsione del Min. degli Affari Esteri per l'eserc. fin. 1915-16 è aumentato di L. 3,000,000.

Id. id. concernente la nomina ad ufficiale medico di complemento.

Decr. Min. pel riconoscimento della proprietà dei piroscafi alle Società legalmente costituite.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei Comm. straord. di Corato (Bari) e Chiaravalle (Ancona).

Commissione delle prede: Ordinanze presidenziali che dichiarano chiuse le istruttorie nei giudizi sulla nazionalità delle merci imbarcate sui piroscafi austriaci *Andrea* e *Moravia*.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. e TT. Direz. gen. dei vaglia e dei risparmi – Casse di risparmio postali. Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di novembre 1915.

Min. delle Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno: Direz. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 febbraio 1916.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Il 3° Concerto del «Quartetto»

Scarso pubblico convenne al concerto di ieri: e fu vero peccato, chè l'interessante programma avrebbe meritato ben più largo intervento di spettatori.

A questo proposito sarebbe opportuno, che le date i programmi dei concerti venissero comunicati in tempo, e non all'ultimo momento: così il concerto di ieri — ad esempio — non è stato annunziato neppure ventiquattro ore prima della esecuzione!

Comunque l'uditorio accolse con manifesti segni di simpatia gli eccellenti esecutori ed apprezzò le composizioni da essi presentate.

Al quartetto in *fa magg.* di Mozart, seguì il poema musicale di Alberto Gasco, *Venere dormente*. Il lavoro, ispirato al famoso quadro del Giorgione, e già eseguito altre volte con successo fra noi, ebbe la più festosa accoglienza: essendo stato riconosciuto l'autore fra gli spettatori, anche a lui fu fatta una vera ovazione. Il poema, che si inizia con un largo motivo cantabile affidato successivamente a ciascuno degli istrumenti del Quartetto, mentre gli altri compiono funzione di accompagnamento, dopo un vario svolgimento si conclude in una soavissima e suggestiva melodia del violino in sordina, cui fanno dolce eco il 2° violino, la viola, e il violoncello.

Vi si distinsero, come sempre, il Serato, il Corti, il Dadovich, il Magalotti.

Chiuse il concerto il quartetto n. 1 op. 15 di Gabriel Fauré, per piano, violino, viola e violoncello. Malgrado la sensibile prolissità che dà quasi l'impressione che a fatica l'autore riesca a chiudere i singoli tempi, la musica simpatica ed ispirata — sopra tutto nell'*adagio* — del Fauré destò nell'uditorio ammirazione convinta ed unanime.

Anche questo quartetto ebbe nel Serato, nel Dadovich, nel Magalotti, e nel Casella, cui era affidata la parte pianistica, dei caldi ed efficaci animatori.

IL CONCERTO TOSCANINI ALL'«AUGUSTEO»

Domenica si terrà all'*Augusteo*, alle 16 precise, il concerto orchestrale di Arturo Toscanini, per il quale si viva è l'attesa del nostro pubblico musicale, col seguente programma:

1. Wagner. — *Faust - Ouverture.*
2. Elgar. — Introduzione e allegro per quartetto solista e orchestra d'archi.
3. a) Martucci. — *Novelletta.*
   b) Mancinelli. — *La fuga degli amanti a Chioggia*
4. Franck. — Intermezzo dalla *Redenzione.*
5. Brahms. — Seconda sinfonia in *re magg.*

DALLE PROVINCIE
APPENDICE
SPORT
PER IL PUBBLICO
VEDI 4 PAGINA

CROCE ✚ ROSSA

CONCERTI E SPETTACOLI.

Già da tempo la presidenza della Croce Rossa ha ricordato alle cortesi persone che desiderano preparare spettacoli e concerti a beneficio dell'istituzione, che è utile e prudente da parte loro di prendere opportuni accordi con la Presidenza della Commissione centrale di Propaganda.

Ora avviene che non sempre si tien conto di questa raccomandazione.

Si è verificato il caso di qualche spettacolo organizzato a beneficio della Croce Rossa senza che l'Ufficio Propaganda ne sapesse nulla. Per evitare incresciosi arresti alle buone iniziative dei generosi, formali diffide e l'intervento delle autorità tutrici a carico degli eventuali iniziatori, si rinnova l'avvertimento.

Palazzo di Giustizia

CORTI DI ASSISE

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina.

CORTE ORDINARIA.

21-22 marzo – Pietrangeli Romolo, di anni 36, da Capranica: turpe reato commesso in Roma nel 1912 – *Difensore* avv. Pittaluga.

23-24 id. – Fausti Adolfo di anni 19, da Roma omicidio commesso in Roma il 15 ottobre 1915 in persona di Giovanni Rotilio – *Difensore* avv. Grossi.

25 id. – Mastrantonio Giuseppe di anni 27, da S. Vito Romano, vignarolo: turpe reato e mali trattamenti commessi in Genzano – *Difensore* avv. Sora.

28-30 id. – Cenci Generoso, di anni 24 da S. Gregorio da Sassola: omicidio premeditato commesso in S. Gregorio da Sassola il 3 maggio 1914 in persona di Arduino Milano – *Difensori* avv. Sandoni e Palenni

31 id. e 3 aprile – Laccona Ernesto, di anni 26, da Ponte Dell'Olio, e Laccona Gaetano, di anni 20, da Piacenza, merciai ambulanti e Zanchini Emilio, di di anni 30, da Roma, tornitore di metalli: mancato omicidio e rapina in danno di Luigi Filippo Pistelli commesso in Roma il 7 luglio 1915 – *Difensori* avvocato Micucci, Bianchi e Aroca.

4 aprile – Cienfuegos Carlo, di anni 29, da Santiago del Cile, dimorante a Berlino, studente omicidio premeditato in persona di Bianca Hamilton commesso in Roma il 6 marzo 1915 – *Difensore* on. Ferri Enrico – *P. C.* avv. Granelli.

CORTE STRAORDINARIA.

15-16 marzo – Zingaretti Cesare, di anni 30, da Montorio Romano: mancato omicidio in persona di Antonio Imperi commesso il 2 luglio 1915 in Montorio Romano – *Difensore* avv. Grossi.

17-18 id. – Ciuffa Claudio, di anni 29, da Montecompatri, bracciante: mancato omicidio commesso in Roma il 26 luglio 1915 in persona di Domenico Puglisi – *Difensore* avv. Aroca.

20-22 id. – Lanini Giuseppe, di anni 40 e Lanini Domenico, di anni 45, da Castel S. Niccolò: omicidio commesso in Castel Porziano la notte dal 13 al 14 dicembre 1914 in persona di Angelo Lanini – *Difensore:* avv. Di Benedetto.

23-25 id. – Carboni Leopoldo, di anni 46 da Olevano Romano agricoltore: parricidio premeditato commesso il 22 dicembre 1914 in Olevano Romano *Difensore* avv. Avellone e Grillo.

26 id. – Merolli Luciano, di anni 52 da S. Giovanni: disastro ferroviario avvenuto a Ponte Galera la sera del 1 dicembre 1909. *Difensori* avv. Verona e Grasso *P. C.* avv. Merlino e Marino.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Marino Armando*, rappresentante di commercio, via G. Lanza. Fallimento dichiarato di ufficio. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio: avv. Giovanni Lanzara. Prima adunanza dei creditori: 18 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 31 marzo. Chiusura: 18 aprile.

Castellani Maria, liberi ecc. via della Sapienza n. 58 Fallimento dichiarato di ufficio. Curatore provvisorio avv. G. Persico, Lungo Tevere Mellini n. 17.

Giudice e termini come sopra.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO – *Canulli Enrico*, già fiori freschi, via della Mercede n. 37 Esteso il fallimento al padre Giovanni risultando la Società di fatto e che gestiva il negozio sebbene figurasse ceduto al sig. Pavan. Termini utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 marzo Chiusura: 15 aprile.

CONCORDATI OMOLOGATI. – *Sabatini Giuseppe*, carta, via Michelangelo Caetani n. 6 Omologato il concordato concluso il 4 febbraio al 30 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore liquidate 700 lire.

Stramacci Roberto e Ugolini Teresa, pizzicheria, via Emanuele Filiberto n. 6 Omologato il concordato concluso il 28 dicembre u. s. al 25 per cento in tre rate semestrali. Accordati i benefici di legge.

Filippini Antonio, via Emanuele Filiberto n. 257. Omologato il concordato concluso il 10 febbraio u. s. al 20 per cento in 4 rate semestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Cristoforo Marianecci liquidate 300 lire.

MONTE DI PIETA'

SABATO 11 Marzo 1916. — La 2ª Custodia vende gli ori 6 febbraio 1915.

La 3ª Custodia vende i fagotti 10 Febbraio 1915.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 9,35, proveniente da Firenze, giunse a Roma la Duchessa d'Aosta. In vettura da Corte si recò subito al Quirinale.

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in privata udienza il Card. De Lai segretario della S. Cong. Concistorale.

— Ieri mattina il S. Padre, i Cardinali, i Prelati della Corte Pontificia, hanno ascoltato la prima predica della quaresima detta da P. Luca da Padova dei Minori Cappuccini.

Essad Pascia' a Roma. — Col treno di Pisa, proveniente da Nizza è giunto in Roma Essad Pascià.

«Il Conte Ugolino in Dante». Su questo interessantissimo argomento parlò ieri sera dinanzi ad un pubblico elegante e numeroso nella sala della Biblioteca P. Venezian, per cura della Storia ed Arte, il dott. Pio Damiani.

L'autore riuscì efficacissimo e nella lettura e nel commento sobrio erudito popolare, dimostrandosi interprete del sommo Alighieri acuto e talvolta originale. Per merito del Damiani rivedemmo con straordinario risalto il gigantesco bassorilievo eterno del Conte Ugolino.

Il Conferenziere che assurse alla fine a vera dignità di alta eloquenza fu vivamente applaudito.

Il dott. Aquilanti, svolgendo la tradizionale cronaca spirituale della settimana commemorò brevemente Mons. Agostino Bartolini e la regina poetessa Carmen Sylva.

Concluse Romolo Artioli, elevando un inno altamente poetico alle genio romeno, di cui l'Estinta era interprete alta, efficace, inimitabile.

Giovedì prossimo la poetessa veneta Diana Laura Lagrange dirà quel gioiello d'arte, che è la «Partita a scacchi» di G. Giacosa.

Pel X marzo. — Ieri mattina, ricorrendo l'anniversario della morte di G. Mazzini l'assessore Di Benedetto in rappresentanza del Sindaco lievemente indisposto, depose una corona d'alloro sul busto del maestro, che trovasi nella sala della Pinacoteca Capitolina. Erano presenti gli assessori Di Benedetto, Testa e Staderini: i consiglieri comunali Buchi, Giammarino, Giulimberti Ausonio, Levi Capuano, Cartoni, Cremonesi, Leonardi, Grifi, Grandi Renzi, il seg. generale comm. Luisignoli facente funzione cav. Caselli e il Capo di Gabinetto del Sindaco Clementi.

Fecero servizio d'onore i vigili.

L'assessore Di Benedetto pronunziò il seguente discorso.

«Signori, la corona d'alloro che Roma depone sull'effigie di Giuseppe Mazzini, nell'anniversario della sua morte, è simbolo di devozione e di gratitudine imperitura della patria all'uomo che fu vero apostolo dell'unità nazionale.

Mai come in quest'anno rivivono più ardenti le forti idealità che animarono il pensiero e l'azione del Grande, in quest'anno in cui il popolo italiano, fiero e concorde nell'opera mirabile del suo esercito e della sua marina, eroicamente combatte per restituire all'Italia i suoi naturali confini e per la rivendicazione dei più sacri diritti della libertà e della civiltà.

Il nostro popolo ha ben dimostrato la coscienza della sua grande origine e la forza di saperci elevare gigante di facoltà e di energia, simbolo di un pensiero potente.

Mazzini è stato il vero apostolo dell'unità italiana. Egli ha creato con un apostolato pertinace ed ardente la religione nazionale, predicandola, non curandosi degli scherni, delle delusioni, delle sconfitte.

Se dopo il 48 prevalgono scuole avverse alla sua, a lui spetta il merito di aver preparato la condizione psicologica che determinò l'azione nel periodo risolutivo delle annessioni dell'Italia centrale nel 1859, alla meravigliosa spedizione dei mille nel 1860, ad Aspromonte e Mentana nel 1863 e 1867.

Oggi lo spirito di Giuseppe Mazzini saluta sulle Alpi la gioventù che egli sognava, quella gioventù che voleva raggiunta e concorde nei sacrifici sublimi, serrata ad una lega di pensieri e di fatti magnanimi, aspirante ad un'aura di vittoria, purificata nell'oblio di ogni affetto individuale.

Guardiamo quindi con fiducia all'avvenire, e in quest'ora storica, da questo Colle sacro alle Glorie d'Italia, rievochiamo l'ammonimento del Maestro: «Il pensiero che deve confortarci in questa guerra che i tempi e la Patria comandano, è il pensiero che ci mostra l'avvenire bello di concordia e di fratellanza europea».

L'anima vibrante di questo altissimo idealità, salutiamo i combattenti sulle Alpi e sul mare e, inchinandoci reverenti alla memoria del Grande Italiano, tributiamogli l'omaggio devoto dei nostri cuori.

S. P. Q. R. — L'Ufficio Annona comunica che a principiare da oggi verrà venduta nei sottoindicati negozi la ricotta municipale al prezzo di cent. 80 il K.

Isoppi, via Roma Libera 24-25 – Marcuri, via Napoleone III 39 – Scopini, via S. Giov. in Laterano 66 De – Nardi, Borgo Nuovo 115 – Visca, via Latini 25 – Visconti, via Ganta 21 B – D'Ambrogi, via del Lavatore 48 – Lucci, via Em. Filiberto 185 – Sardani, via dello Pallino 21 – Fiorini, via dei Vascellari 30 – Franci, via Pier Luigi da Palestrina 63 – Funari, via Tirso 18 – Galletti, via Cartari 41 – Moscocci, via Fabio Massimo (angolo via de' Gracchi).

Tassa sul valore locativo. — Si rende noto che, a termini dell'art. 19 del Regol. comunale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa del 19 maggio 1908 e dell'art. 131 del Regol. per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, il ruolo principale per l'anno 1915 e quelli suppletivi per gli anni 1913 e 14, esclusa le partite non ancora definite, trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale delle Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno compresi i festivi, sui quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitate ed è loro obbligo di pagarle alla Esattoria comunale, posta in via Vittoria 75, in quattro rate uguali alle scadenze del 10 aprile 1916 – 10 giugno 1916 – 10 agosto 1916 e 10 ottobre 1916.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di imposta scaduta e non pagata alle rispettive scadenze si incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre: 1° che a termine dell'art. 20 del Regol. com. contro le risultanze del ruolo ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione, ogni contribuente potrà ricorrere al Prefetto soltanto per iscrizioni di partite contestate o non definite, per omissione delle notificazioni prescritte dall'art. 16 o per errore materiale; 2° che a norma dell'art. 21 dello stesso Regol. contro il risultato del ruolo è ammesso il richiamo in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data della sua pubblicazione. Non sono però ammissibili i richiami in via giudiziaria contro la determinazione dei valori locativi.

I funerali del comm. De Nava. — Ieri alle 11, hanno avuto luogo i funerali del compianto comm. Pietro De Nava consigliere di Stato.

Reggevano i cordoni del carro di seconda classe il comm. Malvano presidente del Consiglio di Stato, l'on. Celesia, sottosegretario di Stato agli interni, in rappresentanza del Presidente del consiglio; il Prefetto comm. Aphel, il sen. Cefaly, l'on. Albanese, in rappresentanza della deputazione della provincia di Reggio Calabria, il comm. Federico Pedace, in rappresentanza della famiglia, del comune e della provincia di R. Calabria.

Seguivano il feretro i fratelli on. Giuseppe, rag. Vincenzo; i senatori Perla, Bonasi, Mele; i deputati Arcà, Pera, Rava, Turco, Schanzer, Tedesco, Ruini, Josia, Sandulli, Larussa, Casolini Bertarelli, Lombardi, Renda, Serra, Facchinetti. I consiglieri di Stato Solimbergo, Cagnetti, Panzi, Giriodi, Di Fratta, Sandulli, Fazzari, Moll, i commendatori Vigliani Corradini, Pironti, Frezzi, Bodrero e moltissimi amici dell'estinto.

La salma è stata accompagnata alla chiesa di S. Camillo, dove il parroco ha impartito l'assoluzione quindi al Verano ove è stata deposta nella tomba di famiglia.

Libera docenza. — Il dott. Temistocle Laurenti, già medico-chirurgo negli ospedali ed attualmente assistente nella R. Clinica Chirurgica diretta dal sen. prof. Durante ha conseguito per titoli e per esame la libera docenza in Patologia speciale chirurgica, svolgendo brillantemente la seguente lezione: *Tubercolosi ossiciale*.

La Commissione era composta dei proff. Todaro Durante, Alessandri, Perez e Arcoleo.

Per l'industria italiana. — Nella sede della Società ingegneri e architetti italiani, via Poli, l'on. ing. Paolo Bignami tenne una conferenza sulle industrie italiane.

L'oratore cominciò constatando il grande interessamento generale per l'attività industriale italiana, che è stato promosso dalla guerra e che apporterà un risultato reale se si tradurrà in atto con proposte pratiche, maturate dallo studio della conoscenza dello stato attuale delle industrie.

Per il carbone dimostrò come solo con una politica inspirata a larghissimi criteri di utilizzazione delle energie idrauliche, sia possibile mantenere costante, per circa un decennio, l'importazione del carbone, dato che le industrie continuino, come si spera, nell'incremento che hanno avuto negli ultimi anni.

Quanto al ferro, l'azione del Governo dovrà mirare a promuovere, con opportune facilitazioni, l'impianto e l'uso dei forni elettrici.

Le industrie chimiche, che hanno tanta parte nell'attività economica della vita moderna, potranno avere anche in Italia un grande sviluppo, se lo Stato concederà speciali facilitazioni.

In materia doganale, che rimarrà incerta fino al termine della guerra, ma per la quale occorre prepararsi fin d'ora gli elementi, crede indispensabile che l'Italia segua ciò che hanno fatto altre nazioni.

Ma sopratutto occorre che ogni cittadino, tutte le volte che deve acquistare un oggetto si ricordi di domandare e comperare i prodotti italiani, troppo volte poco conosciuti.

L'on. Bignami chiude la sua conferenza con l'augurio che quanti non combattono al fronte sappiano valersi del momento favorevole per cooperare al bene della Patria, nel riscattarla, anche sotto il punto di vista economico, da ogni dipendenza verso l'estero.

Il brillante conferenziere, presentato con acconcie parole dal comm. Luiggi, fu vivamente applaudito dai numerosi presenti.

Il nuovo Consiglio del Comitato rom. per l'organizzazione civile. — Nella sede del Comitato Romano per l'organizzazione Civile, ieri mattina si è riunito il Consiglio di presidenza ricostituito con nuovi elementi scelti fra le rappresentanze delle varie tendenze politiche. L'allargamento del Consiglio è avvenuto in seguito a proposta del presidente Adolfo Apolloni, che espose al sindaco la necessità di estendere la compagine del Comitato, cosicchè questa rispecchiasse tutte le classi e tutti i partiti.

Il Consiglio è risultato così formato:

Presidente, prof. gr. uff. Adolfo Apolloni, membri del Consiglio: comm. avv. Francesco Saverio Benucci on. prof. Leonida Bissolati-Bergamaschi, donna Maria Borghese principessa del Vivaro on. Angiolo Cabrini prof. comm. Gustavo Canti on. avv. Giovanni Ciraolo comm. avv. Annibale Gabrielli, prov. cav. Gaetano Grisostomi-Marini, cav. Ernesto Jesi, sig. Eligiberto Martire, on. avv. Domenico Oliva, sig. Carlo Quartieroni, conte comm. Carlo Rasponi, sig. Romolo Sabbatini, on. prof. gran Cordone Carlo Schanzer, contessa Gabriella Spalletti-Rasponi, on. comm. avv. Leone Wollemborg.

Il presidente dopo aver rivolto cortesi parole ai vecchi e nuovi colleghi ha iniziato la discussione generale su le grandi linee seguite e da seguirsi.

Parlarono sull'ordine dei lavori Schanzer, Cabrini, Sabatini, Ciraolo, Oliva, Rasponi.

Il Comitato si suddividerà nelle seguenti commissioni: Propaganda e sottoscrizione; Finanza e Agro Romano, assistenza sanitaria, assistenza sociale; sussidi, servizi pubblici, disoccupazione e lavoro; azione femminile.

Domenica mattina prossima riunione.

La Cooperativa «Luigi Luzzatti». — Domenica prossima, alle 15, la seconda «Società Cooperativa Luigi Luzzatti», per la costruzione di case popolari ed economiche in Roma, inaugurerà la sua nuova sede nel palazzo di proprietà sociale al Viale Principessa Margherita 306.

Alla "Terenzio Varrone". — Domenica 12 corr. il socio cav. Romolo Ducci illustrerà l'*Atrium Vestae* e tratterà l'importante tema: *Vesta e Vestali*.

Il convegno pel pubblico è alle ore 15 nel Foro Romano.

All'ospedale militare "Mameli". — La commissione superiore di Sanità composta del sen. prof. Durante tenente generale medico della riserva, del colonnello cav. D'Angelantonio direttore di Sanità del corpo d'armata di Roma, del comm. prof. Ravicini ispettore della sanità pubblica e del capitano cav. Caja, ha visitato l'ospedale di riserva N. 5. Goffredo Mameli, diretto dal maggiore cav. Mattioli.

La commissione ha visitato tutti i reparti confermando la opportunità di conservare quelli chirurgici, che pur non essendo destinati alle operazioni di grande stile, sono corredati di tutto l'indispensabile per la bisogna dell'ora presente.

Molto si è compiaciuta la commissione della perfetta condizione igienica dei locali, dell'ordine della valorosa opera del personale sanitario e del funzionamento di ogni servizio.

Presenziavano la gradita visita oltre il direttore magg. cav. Mattioli, l'aiutante capitano Rinaldi i capi reparto e capitani Ricci, Ascarelli, Ponzoni, Ponzi, Palozzi, Giammarco, Acquarone, i tenenti Angelelli, Paolucci Starlich, Polacci e Cocco; ten. farmacista Langeli, ufficiali di amministrazione cap. Testa e ten. Pizzi.

L'assistenza agli orfani dei contadini. — Il comitato di studio, incaricato di escogitare i provvedimenti più opportuni nella provincia di Roma per l'assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra ha ultimato i suoi lavori dopo una serie di sedute ed un lavoro accurato.

Venne decisa la costituzione di un Patronato provinciale per gli orfani dei contadini che richiederà il riconoscimento giuridico in base al Decreto Luogotenenziale 1915: esso provvederà in seguito a tutto il lavoro per l'assistenza ed educazione degli orfani.

Una grande riunione di enti, comuni, ecc., per la costituzione del Patronato viene indetta per il 19 marzo; la seduta solenne sarà tenuta nella Sala del Consiglio provinciale gentilmente concessa.

L'on. Luigi Luzzatti, presidente effettivo dell'opera nazionale per gli orfani dei contadini, è stato invitato a volere presiedere la importante riunione.

Scuola Samaritana. — Oggi, alle 18,30, avrà luogo l'inaugurazione del corso C. Al corso B si svolgerà il tema dei «soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.»

Universita' popolare. Collegio Romano. — Lezioni del giorno 11 marzo:

Ore 19,30 – Lingua inglese – 20-21 – prof. Olinto Salvadori – Commemorazione di Edmondo De Amicis – XVIII anniversario. – 21. 22 – prof. Piero Gallenga: Igiene dell'alimentazione.

Ingresso libero.

Alla Congregazione di Carita'. — La presidenza della Congregazione di Carità ci comunica: «Di fronte alle continue e numerose domande che ogni giorno pervengono alla Congregazione di Carità per impiego negli uffici sia di signorine diurniste che di altro personale, si rende noto che non vi sono nell'Amministrazione posti disponibili di sorta nè è prevedibile possano in seguito rendersi vacanti. Perciò le domande che vengono presentate per qualsiasi impiego non potranno esser prese in alcuna considerazione».

I canestrari della N. U. — Si riunirono alla Camera del lavoro i canestrari della Nettezza Urbana per discutere in merito alle questioni di classe e più precisamente sul disservizio da parte di alcuni spazzini straordinari, che rimpiazzano i posti vacanti dei canestrari in permesso per il riposo quindicinale.

Furono fatti voti perchè l'assessore sospenda pel momento tali permessi.

La messa del M. Zandonai al Pantheon. — Nella sala della Reale Accademia filarmonica si sono eseguite in questi giorni le prove della Messa, che sarà cantata al Pantheon il 14 marzo, e di cui la Reale Accademia ha avuto da tempo l'incarico ufficiale dallo Stato, sotto la direzione dell'autore, maestro Zandonai.

Da oggi le prove d'insieme saranno eseguite al Pantheon, dove già da qualche giorno diversi operai stanno allestendo i necessari addobbi e paramenti.

Domenica a mezzogiorno avrà luogo la prova generale.

Convocazioni operaie. — Per domani, 12 è convocata la Cooperativa dei selciaroli in via Angelo Brunetti, n. 21. Si eleggeranno le cariche sociali.

— Per il giorno 25 corr. è convocata la cooperativa edilizia «Libica».

— Per il giorno 26 sono convocate: la Cooperativa *Edile* fra muratori ed affini, e la cooperativa edilizia *Roma*.

— Ogni mattina alle ore 11 i vetturini disoccupati passeranno alla Camera del lavoro per comunicazioni.

— La Società di M. S. operai carbonai si adunerà domani alle ore 9.30 alla Camera del lavoro. Sono invitati tutti indistintamente soci e non soci e i compagni facchini che lavorano alle stazioni per la tutela degli interessi di ogni singola categoria impiegata al lavoro dei carboni di ogni genere.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-33 — Ammin. 12-34

Vigilate i bambini. — Galileo Antonini di Angelo, d'a. 4, ab. in via Marcantonio Colonna 60, affacciatosi ad una finestra della propria abitazione e perduto l'equilibrio, cadde nel sottostante cortile riportando gravissime lesioni. Mentre dalla propria madre Giuseppina Fiormarini e dal soldato Sebastiano Lombardi veniva trasportato all'ospedale dei S. Giacomo l'infelice cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trevi, è stato arrestato il pregiudicato Orazio Leggi, di a. 14, perchè tentava borseggiare in via del Tritone le signorine Letizia Lugana, di a. 20, ab. in via Simeto 49 ed Emma Rosato, di a. 28, ab. in via Napoleone III.

Disgrazia. — Il possidente Paolo Jannone di a. 40 da Napoli, ab. in v. Firenze 43, ieri nel salire su di un tram municipale in v. Due Macelli, cadde e riportò una ferita alla fronte e la frattura dell'omero destro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 g.

TEATRI DI ROMA

L'ECCEZIONALE RAPPRESENTAZIONE DELLA «TOSCA» AL «QUIRINO».

Stasera come già annunciammo, al *Quirino* avrà luogo un interessante avvenimento artistico-mondano. Si rappresenterà la *Tosca* alla quale prenderanno parte artisti di grande valore, quali il tenore Gerbin e il baritono Giraldoni, e una dama della più nobile aristocrazia russa, la baronessa Olga Korff, conosciutissima nei salotti di Roma per le sue bellissime qualità artistiche e intellettuali.

Le altre parti dell'opera sono affidate al Pini-Corsi (*Spoletta*), al Carria (*Angelotti*), al Miola (*Sagrestano*).

Il coro è stato istruito dal maestro Casciari e l'orchestra, che sarà quella dell'*Augusteo*, verrà diretta dal m. Alfonso Tosi-Orsini.

Per questa rappresentazione il cui introito andrà a beneficio della Croce Rossa, la Casa Ricordi ha concesso lo spartito gratuitamente.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso L. 5; palchi di platea, di I e II ordine L. 60; palchi di III ordine L. 25; poltrone platea e galleria I ordine 1ª fila L. 15; poltrone galleria altre file L. 5, tutto oltre l'ingresso; anfiteatro 1ª fila L. 5; altre file L. 3 compreso l'ingresso.

DINA GALLI AL «VALLE».

Stasera dunque con *La signorina Josette mia moglie*, di cui Dina Galli è squisita protagonista, inizierà le recite la gaia Compagnia Galli-*Guasti*-Bracci.

Domani di giorno replica; di sera *Niente di dazio*! Lunedì *Non tradisco mio marito* di Feydeau.

EMMA GRAMATICA AL «NAZIONALE».

Anche Emma Gramatica inizia stasera le sue rappresentazioni e con una delle più interessanti e geniali creazioni: *La donna nuda* di Bataille.

— Domani *La sfumatura* di giorno, *L'età di amare* di sera.

LA COMPAGNIA ROMANESCA GANDUSSI AL «MORGANA».

A cominciare da stasera la Compagnia dialettale romana di Pippo Gandussi, diretta da Augusto Jandolo, darà un corso di recite straordinarie a beneficio del Comitato Romano «Pro soldati ciechi, storpi e mutilati».

Lavoro di presentazione la commedia satirica in 3 atti di A. Jandolo *L'antiquaro*, novissima.

***

Costanzi. — *L'Andrea Chénier*, nella consueta ottima esecuzione, ebbe ieri caloroso successo.

— Stasera replica della *Manon* di Massenet, che ottenne alla prima rappresentazione così unanime e convinto favore di plauso.

Domani unico spettacolo diurno del tenore Schipa colla *Boheme*.

Martedì *Aida* con la Raisa, la Casazza, il Crimi, il Rimini, il Walter.

E' già alle prove la *Francesca da Rimini*.

Manzoni. — Pieno successo arrise anche ieri a *Babilonia*, la divertente rivista di Scarpetta e Rambaldo.

Metastasio. — La Compagnia napoletana Paternostro dà stasera il dramma popolare dell'attore Gaetano Campanile *Camorristi e prepotenti*.

Orfeo. — Riprende stasera il corso delle sue recite la Compagnia drammatica Mascalchi, di cui fanno parte oltre all'ottimo direttore i migliori elementi della disciolta Compagnia Falconi-Mascalchi.

LA RIAPERTURA DELL'«ARGENTINA»

Come si è più volte annunziato, fra pochi giorni il Comunale teatro *Argentina* verrà aperto al pubblico per un lungo corso di rappresentazioni della «Drammatica Compagnia di Roma», riformatasi in questi giorni sotto la direzione dell'attore Ernesto Ferrero. La prima recita già annunziata pel 14, è stata rinviata, con delicato pensiero, ricorrendo in quel giorno la commemorazione ufficiale del compianto Re Umberto.

Resta ad ogni modo stabilito che il debutto si avrà con *La piccola fonte* di Roberto Bracco.

Il teatro ha subito un radicale rinnovamento: da oltre 5 mesi infatti, sotto la direzione dell'ing. conte Emilio Saffi, dell'ing. Amorio D'Aste Stella e dell'avv. Bruno e dell'Architetto Priori, egregi ed autorevoli funzionari capitolini e sotto l'assidua ed affettuosa vigilanza del comm. Colonnelli, direttore dell'Uff. Storia ed Arte, numerose squadre di operai ed artisti hanno completamente trasformato e sensibilmente abbellito il teatro.

E' stata rinnovata la pavimentazione di quasi tutti gli ordini dei palchi; si sono sistemati e ripuliti tutti i vestiboli, gli atri, i corridoi; si sono tappezzati a nuovo tutti i palchi ed è stata eseguita fino sul palcoscenico e nei camerini una vera e salutare rinnovazione.

STAGIONE LIRICA ALL'«ADRIANO»

Doveva riprendersi stasera la stagione lirica, ma l'Impresa e per essa l'illustre tenore Evan Gorga, per facilitare l'esecuzione della *Tosca* al *Quirino*, ove saranno impegnate le masse, ha con gentile pensiero rimesso a domani la inaugurazione.

Domani dunque si daranno l'*Aida* di giorno, *Cavalleria* e *Pagliacci* di sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *Tosca*, ore 21.
Valle. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 21.
Nazionale. — *La donna nuda*, ore 21.
Manzoni. — *Babilonia*, ore 21.
Morgana. — *L'antiquaro*, ore 21.
Metastasio. — *Camorristi e prepotenti*, ore 21.
Orfeo. — *La fiammata*, ore 18; *Divorziamo*, ore 21.30.
Piccoli, (via SS. Apostoli, 19). — *Il trionfo di Giuditta*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti affari:

Schema di Decreto recante disposizioni pei sudditi ottomani di nazionalità non turca; disposizioni soprattutto relative alla possibilità per i suddetti di rivendicare ed ottenere mediante autorizzazione dei Prefetti del Regno la facoltà di usare il diritto comune contrariamente a precedenti disposizioni contenute in noto decreto luogotenenziale; e tali disposizioni saranno soprattutto vantaggiose per gli armeni.

Schema di decreto che disciplina il commercio dei rottami, allo scopo di evitare frodi a danno delle ragioni militari, essendo ben noto quanto tutti i rottami metallici siano utili per i materiali di munizionamento.

Disposizioni per reprimere frodi nell'invio dei complementi alle truppe mobilitate e nella concessione degli esoneri temporanei.

Modifica al Decreto 23 gennaio 1913 n° 71 relativo alle navi della marina mercantile nazionale, proroga a 25 anni del termine stabilito di prima in 20 anni alla concessione di battere bandiera italiana.

Modificazioni al ruolo organico del Liceo di Pinerolo.

Atto suppletivo per la elettrificazione della tramvia Cittiglio Molina D'Anna.

Schema di disegno di legge sulle tramvie extra-urbane;

Disposizioni per le visite degli apparecchi a vapore e di esami per l'abilitazione a conducente.

Concessione di mutuo all'Istituto Cooperativo per le Case degli impiegati.

Schema del Decreto relativo ai pacchi postali diretti ai militari nella zona di guerra.

La Camera di ieri.

Nella votazione di ballottaggio per un vice presidente della Camera riuscì eletto l'on. Arlotta con 145 voti, l'on. Morelli Gualtierotti ne ebbe 141.

Vi furono 11 schede bianche dei soc. uff. e 3 nulle.

Proseguì la discussione generale del bilancio dei LL. PP. senza incidenti.

Il Ministro on. Ciuffelli pronunziò un notevole discorso che fu accolto da approvazioni e congratulazioni.

La discussione proseguirà oggi.

In fine di seduta l'on. Turati interrogò il Pres. del Consiglio circa le voci di crisi e di trattative per una soluzione extraparlamentare della crisi.

L'on. Salandra rispose non doversi tener conto delle voci che corrono (*commenti*) ed assicurò che nessuna soluzione si avrà se non dopo un voto parlamentare in seguito alla discussione che comincerà lunedì sulle note mozioni.

Per gl'interessi delle popolazioni al confine e dell'Adriatico

Ieri si riunì all'ufficio IV di Montecitorio il Comitato parlamentare per i danneggiati della guerra, presenti gli on. Credaro, Presidente, Tovini e Facchinetti segretari, gli on. Tedesco, Teso, Parsini, Morpurgo, Dari, Marangoni, Mariotti, Bertini, De Vito, Battoni, Rol, Caporali, Chiaradia, Facchinetti, Hierschel, Sandrini ed altri.

Dopo esauriente discussione sulla opportunità di presentare una mozione, nell'interesse delle popolazioni di confine e della costa adriatica, da discutersi insieme colle altre che saranno trattate nella ventura settimana, i presenti deliberano di non esporre alle vicende della discussione, avente carattere politico, la loro domanda. Si deliberò invece di chiedere al Governo che voglia accettare la discussione in altro giorno da destinarsi, ma sempre entro le tornate di marzo, della seguente mozione: «La Camera confida che il Governo considerando le eccezionali e gravi condizioni economiche create dalla guerra alle popolazioni alpine e dalle coste adriatiche adotterà i provvedimenti necessari e urgenti per venire in aiuto di popolazioni le quali con fede italiana sopportano i più grandi sacrifici».

Per le famiglie dei volontari di guerra

E' stata presentata la seguente mozione:

La Camera invita il Governo ad estendere sollecitamente alle famiglie bisognose dei volontari di guerra i benefici economici e morali concessi alle famiglie degli altri valorosi soldati d'Italia.

De Felice, Altobelli, Macchi, Lopiano, Cannavina, Pesa, Tasca, Sighieri, Nava Ottorino, Drago, Dello Sbarba, Toscano, Torlonia, Pasqualino Vassallo, Giampietro, Lapegna, Logroscii, Labriola, Faranda, Marzolani, Ruini, Marchesano, Basilè, Gasparotto, Autori Berretta, Devito, Agnelli, Amicis, Veroni, Zegretti, Piccirilli, Patrizi, Finocchiaro Aprile.

La Roma Ostia

L'on. Callaini è stato ieri nominato relatore del dis. di legge «Concessione al comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia».

LA CAMERA D'OGGI

(ore 14).

1. Interrogazioni.
2. Bilancio dei LL. PP.
3. Bilancio dell'Interno.

Ministero Esteri

Commissariato d'emigrazione

Lo stanziamento del capitolo n. 60-*bis* «Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi», dello stato di previsione del Min. degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-1916, è aumentato di lire tre milioni.

Ministero Colonie

Movimenti nel personale

Il recente bollettino reca le seguenti disposizioni:

— Nicoli comm. dott. Ugo, vice-direttore generale nel Ministero, è nominato segretario generale per gli affari civili e politici della Tripolitania.

— Pintor uff. dott. Luigi, direttore coloniale di 1ª cl. è destinato a prestare servizio in Tripolitania.

— Conti Rossini comm. dott. Carlo, da capo divisione nel Ministero del Tesoro, nominato segretario generale della Tripolitania, cessa da tale carica;

— Ferretti, cav. uff. Aurelio, direttore coloniale di 2ª cl. è rimpatriato dalla Tripolitania.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE

Il Comitato speciale per il terremoto presso il Consiglio superiore ha preso in esame i seguenti oggetti:

Estensione ai Comuni colpiti dal terremoto del 1908 delle norme tecniche approvate con regio decreto 29 aprile 1915 N. 573.

Commissione relatrice: comm. Pironti, Turcini, Chersi.

— Progetto di sistemazione della Casa Comunale di Gioia Tauro, (Reggio Calabria) - relatore comm. Bruno.

— Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Cardia per la lastricatura della strada fra il torrente Portalegni e la via S. Cecilia in Messina; Rel. comm. Grossi.

— Tipi di fabbricati asismici da costruirsi lungo la ferrovia Roma-Frosinone nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915 - Relatore comm. Loiggi.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Università.

Messina: Sella prof. Emanuele, straordinario di economia politica nella R. Università di Cagliari è trasferito a Messina.

— Cordaro prof. Vincenzo è incaricato dell'insegnamento di ostetricia;

— Giambelli prof. Giovanni è incaricato dell'insegnamento di geometria superiore.

Modena: Si intendono confermati fino al 15 ott. 1916 i seguenti professori:

Roccavilla Andrea, aiuto in Clinica medica; Alzona Federico, assistente id;

— Singaglia Giorgio, aiuto, fisiologia; Barranti Raoul, aiuto, Anatomia patologica;

— Gassetta Carlo, id. materia medica;

— Chini Domenico, assistente disegno architettonico.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 marzo

Bollettino n. 289.

Nella zona alpina, nevicate e valanghe, in piano, pioggia dirotta ed allagamenti.

Instancabili ed animose, le nostre truppe lottano contro le intemperie, mentre persistono in felici operazioni offensive: nei pressi di Castello Dante, (Valle Lagarina), e di Citerna, (Valle Terragnolo); a Luserna (Alto Astico), sul costone di Vezzana (Valdassa) e di Marter (Valsugana), si ebbero piccole fortunate azioni di fanteria.

Le nostre artiglierie demolirono ricoveri nemici nell'Alta Valle Seisera, (Fella), e colpirono truppe in marcia in Valle Coritenza, e sullo Sleme, (M. Nero).

Sul Medio Isonzo l'attività dei nostri nuclei sul Mrzli, verso Selo e Bodrez, obbligava il nemico a guarnire le proprie trincee, efficacemente bersagliate poi dalle nostre artiglierie. Sul basso Isonzo, è segnalata qualche attività delle artiglierie nemiche contro gli abitati; le nostre ribatterono e fecero segno a tiri aggiustati colonne nemiche in marcia lungo il Vallone (Carso).

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✥ (M) *Uff.* da **Berlino**, 10. Fronte occidentale. Sulla sponda occidentale della Mosa, snidando il nemico dal Bois des Corbeaux e dalle trincee presso Bethincourt, abbiamo fatto prigionieri sei ufficiali e 681 uomini. Il Bosco di Abiain e le gruppe delle colline ad ovest di Douaumont furono presi all'avversario in una lotta accanita. In Woëvre abbiamo avanzato la nostra linea attraverso il bosco a sud-est di Damloup. I francesi hanno effettuato potenti contrattacchi contro il nostro nuovo fronte ad ovest e a sud del villaggio di Vaux e presso il forte omonimo. Durante queste azioni, il nemico è riuscito a riprendere piede nel forte corazzato stesso. Altrove gli assalitori sono stati respinti con perdite.

— I nostri aviatori abbatterono due aeroplani inglesi: un monoplano presso Wytschaet (a sud di Ypres) e un biplano a nord-est di Labassée. Il pilota del primo apparecchio è stato ucciso.

— In febbraio l'attività offensiva dei nostri aeroplani ed il numero delle ricognizioni lontane e notturne delle squadriglie dietro il fronte nemico furono più considerevoli che nel passato. Le perdite tedesche, nel febbraio, sul fronte occidentale furono di sei apparecchi. I francesi e gli inglesi perdettero in combattimenti aerei tredici apparecchi, per il tiro della difesa aerea 5, e per atterramenti forzati nello interno delle nostre linee due.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 10 (ore 15). — In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato convogli nemici segnalati sulla strada da Mont Faucon ad Avocourt.

— Ad ovest e ad est della Mosa la situazione non si è modificata durante la notte. Il nemico non ha tentato alcun attacco di fanteria contro le nostre posizioni. Il bombardamento è continuato da una parte e dall'altra sull'insieme del nostro fronte; violento sulla riva sinistra e sulla riva destra della Mosa, intermittente in Woëvre.

— Nell'Alsazia le nostre batterie hanno sconvolto le trincee tedesche della quota 425 ad est di Thann.

— Notte calma sul resto del fronte.

— Nella giornata dell'8 marzo i nostri aviatori si sono mostrati particolarmente attivi. Numerosi combattimenti sono stati impegnati dai nostri apparecchi per la maggior parte sulle linee nemiche. Durante queste lotte aeree quindici aeroplani tedeschi sono stati messi in fuga: dieci sono stati veduti precipitare verticalmente verso le loro linee. Inoltre secondo informazioni sicure, due aeroplani tedeschi, tra cui un Fokker, sono stati abbattuti in Champagne e tre nella regione di Verdun. Questi apparecchi sono caduti nella zona tedesca.

✥ (S) **Parigi**, 10. Comunicato ufficiale delle 23: In Artois i tedeschi ad ovest della strada di Lilla hanno fatto esplodere una mina della quale abbiamo occupato l'escavazione.

In Argonne abbiamo cannoneggiato una colonna nemica che marciava in direzione del bosco di Montfaucon.

Ad ovest della Mosa bombardamento ininterrotto. Durante la giornata il nemico si è accanito contro le posizioni del Bois des Corbeaux. Vari attacchi sono stati respinti successivamente dai nostri tiri di artiglieria e dai nostri fuochi di fanteria e di mitragliatrici, che cagionano grandi devastazioni nelle file nemiche. Malgrado le perdite fuori di ogni proporzione con l'obbiettivo ricercato i tedeschi hanno lanciato un ultimo assalto, con l'effettivo di una divisione almeno, durante il quale hanno potuto occupare di nuovo la parte del Bois des Corbeaux che avevamo loro ripresa.

— Ad est della Mosa il nemico ha attaccato due volte le trincee ad ovest del villaggio di Douaumont; ma in seguito ai nostri tiri di sbarramento con mitragliatrici non ha potuto raggiungere le nostre linee in alcun punto. Un attacco in preparazione contro il villaggio di Vaux, fermato dal fuoco della nostra artiglieria, non ha potuto effettuarsi. Si conferma che le azioni di fanteria dirette ieri dai tedeschi contro il villaggio e contro le nostre trincee ai piedi della collina del forte di Vaux sono loro costati sacrifici considerevoli.

— In Woëvre il bombardamento nemico, energicamente controbattuto dalle nostre batterie, è stato intenso su Eix, Moulainville, Villers-sous-Borchamp, Bonzée.

I tedeschi hanno gettato nella Mosa a Saint Mihiel mine galleggianti, che sono state ripescate, prima che abbiano potuto cagionare danni.

In Lorena abbiamo sconvolto con tiri di distruzione le organizzazioni nemiche sul fronte Halloville-Embermenil.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 9 — Abbiamo fatto oggi esplodere una mina presso Givenchy senza un attacco di fanteria. L'artiglieria è stata attivissima dalle due parti nella regione di Ypres.

FONTE BELGA.

(S) *Uff.* dall'**Havre**, 9. — Azioni di artiglieria reciproche, specialmente nella regione di Dixmude e più al nord.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✥ (S) *Uff.* da **Berlino**, 10. Fronte orientale e balcanico. Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Uff. da **Vienna**, 9 — Sulla fronte russa e su quella sud-orientale nulla di nuovo.

✥ (S) *Uff.* da **Vienna**, 10. *Fronti russa e sud-orientale.* — Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 9. — *Fronte occidentale.* — Un considerevole distaccamento tedesco ha tentato di traversare la Dvina presso Schloss-Kockenhusen ad est di Friedrichstadt. E' stato respinto dal nostro fuoco. A nord-ovest di Jacobstadt l'artiglieria tedesca ha cannoneggiato i nostri accantonamenti. L'artiglieria pesante nemica ha effettuato tiri contro la borgata di Livenhoff e contro i settori delle stazioni di Tzargrad e di Nietagal. Presso Dlinkè i nostri esploratori hanno distrutto un posto nemico e fatto prigionieri. A nord-est della stazione di Olyk i nostri esploratori hanno invaso in pieno giorno una trincea nemica i cui difensori sono stati in parte passati alla baionetta e in parte fatti prigionieri. Nella regione del fiume Ikva superiore, il nostro tiro ha disperso un importante distaccamento nemico, che aveva tentato di avvicinarsi alle nostre trincee.

— In Galizia, nella regione di Tsebroff, a nord-ovest di Tarnopol, il nemico ha operato di notte tempo una offensiva giovandosi di raffiche di artiglieria, ma è stato respinto dal nostro fuoco di fucileria. Abbiamo fatto anche qui dei prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 9. — Nella regione del litorale nostri elementi hanno respinto i turchi al di là del fiume Kalapotamos.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 9. - (Mesopotamia) — Il generale Aylmer, avanzando il 6 lungo la riva destra del Tigri, raggiunse ad est di Sinnn una posizione situata a circa sette miglia da Kut El Amara. Il gen. Aylmer attaccò il giorno 8 la posizione, senza tuttavia riuscire a sloggiare il nemico, al quale inflisse forti perdite. Il generale Aylmer fortificò la posizione, ma non manifestò alcun'altra attività.

Le perdite britanniche furono leggere. Nella maggior parte dei casi non si ebbero che feriti leggerissimi.

Guerra in mare

(S) **Le Havre**, 10. — Il piroscafo *Louisiane* è affondato ieri sera. L'equipaggio sarebbe interamente salvo.

✥ (S) **Londra** 10. L'Ammiragliato annunzia che la controtorpediniera *Coquette* e la torpediniera num. 11 sono affondate, dopo urtato una mina al largo della costa orientale. Le perdite della *Coquette* sono di un ufficiale e di ventun uomini; le perdite della torpediniera di tre ufficiali e di venti uomini.

La guerra nelle Colonie

(S) *Uff.* da **Londra**, 9. — Le truppe comandate dal gen. transwaaliano Smuts avanzarono contro le truppe tedesche nella regione del Kilimandjaro. Il gen. Smuts si impadronì il 7 corr. dei guadi del Lumi con perdite insignificanti. Parecchi contrattacchi tedeschi furono respinti con successo.

✥ (S) *Uff.* da **Londra**, 10. (Africa Orientale tedesca). — Secondo un rapporto del gen. Smuts, le forze del gen. Van Ventor, dopo l'occupazione di Chala, ieri si spinsero verso Taveta, che trovarono sgombra. Vi trovarono soltanto alcuni tedeschi armati di una mitragliatrice, i quali si arresero al gen. Beringer. Simultaneamente all'avanzata di ieri, il gen. Tighe iniziò il bombardamento e l'attacco delle posizioni di Salaita, che attualmente occupa. Le operazioni proseguono.

Informazioni estere

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO.

(S) **New York**, 9. — Stamane di buon'ora 500 partigiani di Villa hanno attaccato la città di Columbia, nel nuovo Messico, dove sono penetrati e si sono mantenuti per un'ora e mezza, uccidendo numerosi abitanti.

La cavalleria degli Stati Uniti li ha scacciati ed ha ucciso parecchi banditi, i quali ritirandosi, hanno incendiato la città.

(S) **Washington**, 10. — Il Governo studia la questione di chiedere al gen. Carranza l'autorizzazione di inviare truppe degli Stati Uniti al Messico, per impadronirsi dei banditi che assalirono Columbus.

(S) **New-York**, 10 — L'attacco inatteso contro Columbus ha prodotto viva impressione alla Casa Bianca. Esso può compromettere la politica del non intervento. Il generale Villa avrebbe comandato personalmente l'attacco.

IN CINA

La Legazione di Cina comunica:

Un telegramma del Waichiaopu (Ministero degli Esteri) in data del giorno 8 corr., annunzia che le truppe del Governo hanno riportato il giorno 7 un pieno successo. Il gen. Tsaio con i ribelli è in fuga. L'inseguimento continua. Il generale Changkingyao, comandante le truppe, provvede alla pacificazione dei territori occupati.

BUONI DEL TESORO INGLESI

✥ (S) **Londra**, 10. (*Ufficiale*). Tutti i possessori di buoni del Tesoro emessi dopo il 9 marzo 1916 non aventi domicilio permanente o temporaneo nel Regno Unito saranno esenti da ogni tassa presente o futura sul capitale o sugli interessi rappresentati da detti buoni.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 10 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al D. L. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 8) e a D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corsi medi
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 16
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	80 40
id. 3,00 % lordo	54 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	99 19
» » » 1 ottobre 1917	98 66
» » » 1 aprile 1918	97 88
» » » 1 ottobre 1918	97 77
» » » 1 aprile 1919	96,10
» » » 1 ottobre 1919	96,40
» » » 1 ottobre 1920	95,10
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 60
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	92 02
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	— —
id. 3 % netto redimibili	340 75
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	177 50
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	410 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	351 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	378 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	287 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	290 —
id. 4 % della Ferrovia Centrale Toscana	524 50
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	280 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	78 25
Cartelle di credito Com. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	408 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	447 51
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	510 07
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	448 0
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	420 21
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	475 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	473 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	465 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	440 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	400 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	476 —
id. id. id. id. 3½ %	430 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 11 marzo a L. 124.22

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 marzo a tutto l'11 marzo pei daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 124.11.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 marzo 1916 da valere per il giorno 11 marzo 1916.

Parigi	113 60
Londra	31 90
Svizzera	127 77 ½
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 82 ½
Lire oro	123 58 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 10 marzo 1916))

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	113.35	113.60	113.40	113.65
Londra	31.90	32.—	31.95	32.05
Svizzera	127.45	127.75	127.55	127.85
New York	6.67	6.70	6.69	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.—		123.50	

BORSA DI PARIGI

		9	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.40	62.50
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 —	70.—
Tunisine	»	316 50	—.—
Rendita Argentina 1900	»	77.—	77.25
Rendita egiziana 6% unificata	»	86 50	—.—
Rend. spagnuola esterna 4°	»	91.—	91.50
Rendita russa 3 % 1891	»	57.75	57.75
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	—.—	84.50
Rendita russa 5% 1909	»	75.—	75.75
Rendita turca	»	—.—	57.—
Banca di Francia	»	4495 —	4497 —
Banca di Parigi	»	850 —	—.—
Credito Fondiario	»	638 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	990 —	990 —
Banca Ottomana	»	—.—	424.—
Metropolitain	»	407 —	407 —
Azioni Suez	»	3805 —	3840 —
Thomson	»	635 —	540 —
Andalouse	»	—.—	349 —
Obblig. Lombarde antiche	»	170 50	178.—
Nord Espagne	»	414.—	—.—
Saragozza	»	407 —	406.—
Rio Tinto	»	1695 —	1715 —
Prestito francese 5% liberato		88.25	88.15
» » » non liberato		88.25	88.15
Cambio su Italia	fr. 87.50 a 89.50 - 87.50 a 89.50		
Chèq. su Londra	fr. 28.10 28.15 - 28.10, 28.15.		

BORSA DI LONDRA

	8	9
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/16
Egiziano nuovo	— —	77 3/4
Rendita Giapponese 4 %	72 3/4	72 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	63 1/2
Marconi	1 15/16	1 25/32
Argento in verghe	27 —	27 —
Rendita turca unificata	— —	46 —
Venezuela	51 —	— —
Rame contanti	94 —	97 3/4
Prestito francese	94 1/2	94 1/2

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 975.000.

(S) **Amsterdam**, 10 — Cambio su Berlino *gulden* 41 87 ½ 41 87 ½.

(S) **Madrid**, 10 — Cambio su Parigi 88.95 - 88.95.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

LEONE DE TINSEAU

Irene si addormentò pacificamente dopo essersi intrattenuta fino a mezzanotte con suo padre, alla fine di ritorno; ma questa volta fu il barone d'Oberkorn che vegliò per tutti: il colloquio che egli aveva avuto con la figliuola, scacciava l'angelo del riposo dal suo capezzale.

L'indomani mattina i primi fiocchi di neve, antesignani dell'inverno precoce in quei climi coprirono le zolle di una polvere bianca presto dileguatasi. Negli anni precedenti, questo primo avvertimento causava sempre a Maurizio una strana impressione che egli stesso paragonava nelle sue lettere all'impressione prodotta dal primo freddo sulla rondinella. Era quella una di quelle ore in cui la volontà doveva dire con fermezza: «Tu rimarrai!» al parigino che ridestavasi in lui e che era preso dalla smania di partire. Allorchè egli gettava gli occhi sulla vallata del *Moose-Brook* divenuta tutta bianca, nell'attesa che fosse colmata dalle neve, egli richiudevali involontariamente e rivedeva la Francia ove l'inverno d'ordinario è così mite. Rabbrividiva quasi di spavento in quel gabinetto solitario dove fra poco una tempertura di quaranta gradi lo avrebbe ritenuto per un centinaio di serate fra il caminetto e la lucerna, con la sola compagnia di Rabat: e il mondo parigino, questo mondo che disprezzava in altri istanti gli appariva allora come un cielo popolato di eletti. Egli pensava ai salotti brillanti di luce, inondati di profumi, popolati di belle ed eleganti donnesella conversazione leggera o sentimentale intorno a tavole imbandite di raffinate cibarie; ai teatri dove la tela alzavasi sulla decorazione di un nuovo capolavoro: perchè a quella distanza e in quello esilio tutto ciò che aveva lasciato in patria gli sembrava squisito, desiderabile senza difetti.

Quale differenza fra gli inverni passati e quello che stava per cominciare! Già egli pensava alle frequenti gite che non mancherrebbe di fare alla Casa-Grigia: vi farebbero delle letture, dei discorsi intimi, degli studi seri e forse anche della musica... dal momento, che era possibile procurarsi dei pianoforti a Wabigoon! Il barone d'Oberkorn era un po' selvaggio, ma lo avrebbero addomesticato, poichè il dolore concentrato entrava probabilmente per tre quarti nella sua selvatichezza. Distrarlo, sarebbe stato compiere un'opera buona che Irene e Maurizio avrebbero potuto fare di conserva.

All'improvviso Babat irruppe nel gabinetto del suo signore, in un stato di tale eccitazione che eragli poco naturale.

— Signore – esclamò egli – ancora lui, il barone!..

Stava aspettando febbrilmente la risposta che Cleguerec gli avrebbe data. Questa risposta alcuni mesi prima non avrebbe mancato di darla egli stesso: «Il signore è uscito»; ma da alcune settimane aveva assistito a cambiamenti così imprevisti, che non osava più assumersi la responsabilità di chiudere la porta in faccia al nemico. Invece di rispondere, Maurizio fu in un salto fuori dalla casa, avendo che una idea: «Bisogna che sia caduta di nuovo malata!»

Il barone, lasciato provvisoriamente di fuori, stava passeggiando innanzi e indietro sul terreno imbiancato dalla brina. Vi era fra la barba grgia, ruvida, irta che copriva metà del suo viso e lo sguardo malinconico, stranamente dolce, dei suoi occhi turchini – gli occhi di Irene – un costrasto impreviste che rendeva il vecchio gentiluomo anzitutto simpatico. Il suo vestito non amentiva quello che potevasi sapere dello stato dei suoi affari; ma tuttavia era facile indovinare che egli aveva curato l'abbigliamento per presentarsi in casa del vicino; e da tutta la sua persona spirava una certa aria di cerimonia. A prima vista Maurizio compreso che non aveva innanzi a sè un padre disperato per l'angoscia, che correva in cerca di soccorso per la figlia malata.

I due vicini si salutarono con una gentilezza un po' inquieta nel francese, visibilmente riservata e sottolineata nell'altro.

— Signore, disse il barone d'Oberkorn col cappello in mano, mi fareste l'onore di accordarmi un colloquio di pochi minuti?

Questi modi solenni aumentarono ancora la perplessità di Maurizio il quale cominciava a trovare già che il suo visitatore non si addomesticherebbe con tanta facilità: egli indicò l'umile scalinata che dava accesso alla casa, scostandosi per lasciare il passaggio libero:

— Favorite entrate, fece egli.

Una bestemia, considerevole avanzo dell'antica collezione del marinaio, rintronò dietro alla finestra della cucina. D'un tratto il lupo di mare si picchiò la fronte, come all'uno dei tiratti di ciò che appellava la sua dispensa e prese con una mano febbrile la sua cara bandiera, la bandiera delle grandi giornate che non aveva sventolato alla brina della prateria dall'arrivo del giovane visconte di Lavandieo. Alcuni minuti dopo, i colori francesi salivano lungo l'asta, non più questa volta come un segno di gioia, ma segnacolo di protesta.

Rabat non poteva fare altro, indietreggiò di qualche passo per assicurarsi che l'insegna sventolava liberamente, si levò gravemente il berretto bianco e fece ritorno in cucina cantando a squarciagola una vecchia strofa che rischiarava altra volta l'austera figura dell'«ammiraglio

Intanto nel parlatorio di Cleguerec cominciava l'intervista domandata dal barone d'Oberkorn:

— Signore – disse egli – finchè vivrò e qualunque cosa avvenga, mi sarà impossibile vedere in voi altra cosa all'infuori di un amico. Senza di voi io sarei colpito dalla sola disgrazia, dalla sola vera disgrazia che possa ancora capitarmi: voi mi comprenderete facilmente poichè mia figlia vi ha narrato la mia vita.

Maurizio apriva la bocca per dirgli quale rispetto gli ispirassero questa purità e questo infortunio; ma il visitatore lo arrestò con un gesto, continuando così:

— Io non biasimo Irene di essersi confidata a voi. Come non lo avrebbe potuto fare la povera isolata? Basta vedervi per giudicare chi siete. Eppoi la bambina non ha mia veduto altro uomo che voi; intendo dire un uomo che possa interessare il suo pensiero. Aggiungete a ciò che il suo cuore, il più leale e tenero che abbia mai battuto in un petto di donna, vi serba una riconoscenza entusiastica.

— Ho fatto del mio meglio per cercare di attenuarne l'esagerazione... rispose Cleguerec.

— Io so fino all'ultima sillaba tutto quello che avete detto a mia figlia; ma io conosco del pari ognuno dei suo pensieri. Da quando ella ha avuto la parola e da quando specialmente noi conosciamo il mondo intero l'uno per l'altro, ella mi ha fatto sempre leggere nel suo cuore come in un libro; e io vengo a domandarvi, una seconda volta, soccorso per questa fanciulla: ma oggi questo soccorso lo imploro contro voi stesso...

Maurizio si passò una mano sulla fronte per riflettere alcuni secondi.

— Qualunque cosa mi chiediate di fare – disse egli – la farò.

— Oh; non ne dubbio; vi ho veduto all'opera! Non manca che una cosa, sapere cioè quello che devo domandarvi.

Il barone sorrideva mentre una tristezza sconsolata leggevasi nei suoi occhi profondi. I due uomini rimasero un lungo minuto senza guardarsi e senza rompere il silenzio.

— Voi direte che è strano che proprio faccia questo passo – riprese il padre di Irene – e se ci trovassimo in Europa ve ne avrei certo evitata la noia: si trova sempre colà un parente, un'amica rispettabile, un prete per compiere simili missioni. Ma se fossimo in Europa la bambina conoscerebbe molte cose che ignora: le conversazioni, le letture, ciò che avrebbe osservato coi propri occhi, tutto le avrebbe appreso che la vita del cuore – più ancora dell'altra – si compone di ostacoli. Povera piccina! ella giudica l'avvenire uguale a questa prateria che la circonda in cui lo stesso sguardo non è arrestato da alcuno ostacolo.

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10. — Gli Ispettori scolastici del Piemonte radunati a convegno per discutere intorno alla proposta del ruolo unico fra ispettori e vice-ispettori hanno approvato un o.d.g. nel quale espongono parere contrario al ruolo unico e fanno voti che siano determinate e precisate le attribuzioni dei Vice-Ispettori sì che l'opera loro non si confonda con quella degli Ispettori: che in tutto il Regno siano meglio costituite le circoscrizioni scolastiche.

Milano, 10. — In seguito agli accordi intervenuti con il Comune, il Comitato lombardo di Preparazione ha ceduto al Comitato Municipale di Assistenza le sue attività tecniche. E l'assemblea ha affidato alla Presidenza generale il compito di eleggere, in sostituzione delle sciolte Commissioni tecniche, un Consiglio generale unico.

Il nuovo Consiglio si occuperà di diffondere nella cittadinanza e nella regione il convincimento che occorre una preparazione civile permanente sia agli effetti di sanare le rovine lasciate dalla guerra, sia per far fronte a eventuali altre calamità pubbliche come i terremoti, le inondazioni, le alluvioni ecc.

Il nuovo Consiglio terrà nella prima quindicina di aprile un convegno di tutti i Comitati di preparazione e di mobilitazione civile dovuti all'iniziativa privata nel Regno.

Venezia, 10. — Ieri sera, dopo una giornata grigia e piovosa, soffiò un vento impetuoso accompagnato da pioggia dirottissima. Il forte scirocco determinò alta marea. L'acqua invase la piazza S. Marco, le Procuratie e la piazzetta del molo raggiungendo oltre i 20 cm. di altezza. Furono pure invase dalla marea le località più basse della città.

Porto Maurizio, 10. — La Regina Margherita, che attualmente risiede a Bordighera, dove ha preso possesso del suo nuovo e magnifico palazzo ideato dall'arch. Broggi, ha messo a disposizione 3000 lire per opere di beneficenza locale e ha voluto essere minutamente informata da quel Sindaco sui bisogni delle famiglie dei richiamati e sulle altre impellenti necessità del momento.

Genova, 10. — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, stamane una rappresentanza del Municipio si recò a Staglieno a deporre una corona di fiori e un nastro tricolore sulla tomba.

Durante la giornata visitarono la tomba di Mazzini e vi deposero corone il Municipio di Sampierdarena e numerose società operaie e sodalizi politici e democratici.

La Massoneria recò corone di alloro ai monumenti di Mazzini e di Garibaldi.

La Confederazione operaia pubblicò un manifesto di circostanza.

Stasera il prof. Della Seta terrà una conferenza sulla data odierna al teatro Carlo Felice.

(Anche in altre città si tennero commemorazioni).

Udine, 10. — Il tribunale di guerra di Pieve di Cadore ha condannato all'ergastolo certo Michele Alvarà nato a Cortina d'Ampezzo per avere nel febbraio scorso istigato alcuni militi a passare al nemico esaltando la potenza bellica dell'Austria.

Italia Centrale

Fermo, 10. — Organizzata dal Comitato pro-mobilitazione ieri sera si è avuta al teatro dell'Aquila una riuscitissima rappresentazione di beneficenza.

Venne felicemente interpretata la brillante commedia in 3 atti: «Il quieto vivere» di A. Testoni.

Alla rappresentazione intervennero anche alcuni soldati degenti nei nostri ospedali. L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Livorno, 10. — Al Politeama Livornese iersera durante una rappresentanzione del Circo Bosini, il cavallerizzo Giovanni Cassio, rimproverato dal padre a causa del suo amore per una ballerina, si gettava dal ballatoio del palcoscenico. Fortunatamente il Cassio cadde senza farsi un grave male. Il tentato suicidio produsse grande impressione.

Ancona, 10. — Nel salone comunale vi è stata una solenne commemorazione di Giuseppe Mazzini con l'intervento della autorità, degli istituti, delle scuole e di numeroso pubblico.

Il sindaco, comm. Felici, ha tenuto un applauditissimo, discorso, inneggiante alla vittoria delle armi italiane. Sono state deposte corone sulla lapide a Mazzini e sono stati pubblicati patriottici manifesti.

Italia Meridionale

Napoli, 10. ore 19.30 — Domenica prossima sarà inaugurata nella sede dell'Istituto di Belle Arti la Galleria d'Arte moderna.

Alla cerimonia interverranno il ministro Grippo e tutte le autorità cittadine.

— Stamane a Torre del Greco è avvenuto un pietoso suicidio.

La giovane signora Ida Montanini, per il dolore cagionatole dalla morte del marito prof. Luigi Interno, si è esplosa in direzione del cuore un colpo di rivoltella. Trasportata all'ospedale dei Pellegrini è stata giudicata in imminente pericolo di vita.

Bari, 10. — Nel salone della Prefettura ha avuto luogo stamane, l'inaugurazione della Fed. prov. «Pro Infantia». Sono intervenute le autorità civili e militari, le rappresentanze delle 190 opere pie di Terra di Bari e uno stuolo eletto e immenso di signore.

Il Prefetto, comm. Fasce ha pronunziato un applauditissimo discorso inaugurale.

Brindisi, 10. — Il conte della Somaglia, pres. gen. dell'Associazione della Croce Rossa, ha fatto pervenire al cav. uff. A. Tibi, pres. del Comitato della nostra città, una nobilissima lettera nella quale esprime il proprio compiacimento per l'opera prestata dal Comitato cittadino nell'allestimento dell'Ospedale territoriale, ed elogia il personale direttivo e di assistenza per il regolare funzionamento dell'Ospedale medesimo.

Isole

Cagliari, 10. — Giunge notizia da Villaputzu che la bambina Marianna Cosso di a. 6, lasciata momentaneamente sola in casa, accostatasi al focolare, fu investita dalle fiamme, e riportò tali scottature da morire in poche ore.

Girgenti, 10. — I proprietari di miniere della Provincia hanno tenuto un'importante riunione per discutere sul decreto-legge 17 febbraio u. s. riguardante la diminuzione degli estagli.

Dopo esauriente discussione a cui presero parte vari oratori, si venne alla compilazione di un ordine del giorno comunicato, seduta stante, al Ministro di Agricoltura, al Prefetto ed ai deputati della provincia, in cui si chiede che il decreto non colpisca i contratti intervenuti durante l'attuale periodo di guerra; che nel caso di controversie fra esercente e proprietario, si stabiliscano le norme di tutela; che venga al più presto fatto il regolamento per la legge suddetta; che per i danni e le divergenze non debba ritenersi il mancato utile industriale, bensì la vendita vera e propria, e da ultimo che vengano abolite le disposizioni tendenti a prorogare obbligatoriamente i contratti che hanno scadenza durante il periodo nel quale potranno garantirsi dalle diminuzioni di estagli.

Caltanissetta, 10. — Un manifesto del Sindaco annunzia l'apertura di un magazzino municipale per la vendita a dettaglio del grano a L. 44 il quint.

La notizia è stata appresa con vivo compiacimento dalla popolazione, che si augura benefici effetti dal preso provvedimento per il ribasso equo del prezzo delle farine, il cui stazionario alto tasso non risponde alle condizioni del mercato.

— Il cav. avv. Eugenio Piatti, proc. del Re al nostro Tribunale, dietro sua istanza è stato trasferito al Tribunale di Udine.

Ieri il Collegio degli avvocati e procuratori offrì all'egregio Magistrato un banchetto d'addio.

— Alla direzione del Banco di Sicilia è stato qui destinato il cav. Giuseppe Spinello che presto prenderà possesso del suo ufficio.

Provincia Romana

Bassanello, 10. — Stamane nella chiesa di S. Maria ha avuto luogo un solenne funerale in memoria dei concittadini caduti sul campo dell'onore. Alla cerimonia assistevano le autorità locali le rappresentanze di associazioni e una folla straordinaria di popolo.

Frosinone, 10. — Stamane il nostro vescovo, mons. Fantozzi ha visitato i feriti degenti in quest'ospedale territoriale, soffermandosi al letto di ciascuno e rivolgendo loro amorevoli parole di conforto e consiglio. Prima di lasciare l'ospedale il vescovo espresse il suo particolare compiacimento al personale dirigente e sanitari per il regolare funzionamento dell'ospedale medesimo.

Alatri, 10. — La Sezione Magistrale di Alatri, riunita per discutere intorno l'attuale crisi del Consiglio direttivo dell'U. M. ha deliberato di pregare le sezioni consorelle a chiedere, com'essa chiede, che il convocato Congresso di Bologna non abbia più luogo; che si vegga se non sia più conveniente confidare a un triumvirato, eletto per *referendum* l'Amministrazione temporanea dell'U. M. N.; che si dia a questo triumvirato l'incarico di convocare dopo la guerra delegati delle Sezioni in Congresso a Roma.

SPORTS

LE CORSE AI PARIOLI.

RIUNIONE DI PRIMAVERA – 1916

Iscrizione e forfaits del giorno 10 marzo 1916 – *ore 15*

Settimo giorno - Domenica 12 marzo.

Premio Palestrina (vendere L. 3000 m. 1400), Agorarite (2000), Montechino (4000), Santerno (6000), Frans Hals (2000), La Perla (4000), Tamarindo (6000), Portofino (4000).

Premio Regina Elena (L. 20.000 m. 1600). Rimangono iscritte: Aquila, Foscarella, Juma, Vanetta, Carraccia, Tiziana.

Premio Olevano (hand. disc. L. 3000 m. 2100). Rimangono iscritti: Albaro (62), Ettore Fieramosca (60) Quirido (51) Golis (50), Rasa (48), Milabro (44).

Premio Ladispoli (hand disc. L. 3000 m. 1600). Rimangono iscritti: Sarpedonte (61), Gaffe (56), Guli (50), Lora (49), Wadi (47), Milabro (47), Canegrate (47), Iberina (44).

Ottavo giorno - Giovedì 16 marzo.

Premio Tor Mezza Via (vendere hand. disc. L. 2500 m. 1400) Quidam (6000), Foscarella (6000), Montechino (6000), Tadina (6000), Teverina (6000), Ilia (6000), Disodi (6000), Sant'Agata (6000), Vicchio (6000), Frans Hals (6000), La Perla (6000), Tamarindo (6000), Porfino (6000), La Vallière (6000).

Premio Sanconetto (L. 3000 m. 2100) Quidam, Tucano, Milabro, Flower Boy.

Premio del Pincio (hand. disc. L. 2500 m. 1600) Tadina, Rasse, Canegrate, Milabro, Sant'Agata, Guli, Imberago.

PODISMO

Il 2° giro di Barletta vinto da Chiummo

Barletta. — Indetto da un Comitato presieduto dallo sportsman Paparella ha avuto luogo il secondo giro podistico di corsa della città su di un percorso totale di circa 8 chilometri. Hanno partecipato alla manifestazione, che ha avuto realmente ottimo risultato, una ventina di concorrenti, fra i quali notavansi i due forti corridori locali Di Leo e Chiummo. Dopo breve ma bella lotta ha vittoria rimane al Chiummo leggermente superiore in velocità. Ecco la classifica: 1. Chiummo Ruggero, della Viribus Uniti, di Barletta in 22'; 2. De Leo Giacinto, idem; 3. Mastrodomenico Donato, idem a 300 metri; 4. Vetribul Giovanni dell'G. S. Virtus; 5. Chiummo Vincenzo, idem Seguono altri dieci in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 11 Marzo — S. Benedetto

Leva il sole alle 6.31 — Tramonta alle 6.10

Leva la luna alle 10.8 m. – Tramonta alle 1.21 m

L'Ave Maria suona alle 6 ½

Sciarada doppia a [illegible]

Col mio *primier* son nobile,
E col *secondo* mirabile
Col *tutto* contraddico,
Ma al tuo consiglio arrendomi,
Se in tre scomposto il dico.

Spiegazione del giuoco precedente:
Can-apa — CANAPE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PESARO - R. PREFETTURA - 19 Marzo - Appalto opere difesa spiaggia di Fano tra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 80 mila.

CANICATTINI - MUNICIPIO - 19 Marzo - Costruzione edificio scolastico edificio comunale. L. 110.258

TORRE MAGGIORE - MUNICIPIO - 14 Marzo - Costruzione Edifici scolastici. L. 58.625 e L. 78.302.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.0 - 11 - - 17.
Arrivi - Roma - 7.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	7.00	8.35	12.40	14.10	18.25	
					18.—	16.55	22.10	
Pisa-Torino	7.36	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.35b	22.30		
Firenze-Milano	8.—	8.10	14.55	18.6	18.30a	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A.	6.5 c)	8.5	12.—	18.30e	19.50			
Tivoli								
Civitavecchia			16.8		feriale			
Frascati	8.10	12.10		13.58	20.16	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.46	15.15					
Velletri				20.35	festivo	21.35	festiv.	
Fiumicino	8.46		7.30	12.25	18.8	28.10		
Mandela-Subiaco		9.5	13.—	19.20				

c) a Chieti — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12.—	14.28	17.35	
				20.25	22.15	22.50		
Torino-Pisa	7.—	8.00	9.55		13.40	19.30	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	19.50	22.—	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.50	19.5	22.—		
Milano-Pisa		8.30						
Parigi		8.50						
Castellammare A.			7.30	4.30	16.—	20.15	[illegible]	
Grosseto		11.30						
Tivoli		7.30						
Civitavecchia	6.40	11.30			feriale			
Frascati	7.75	9.55	14.50		20.55	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.50		15.10		20.45		
Velletri	5.8							
Fiumicino	8.—	11.20	18.40	21.30	21.35d			
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.—	20.15			

b) da Sulmona — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 20 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Rivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 14.40 (*fest.*) 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.10 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 7.15 — 8.26 — 8.53 9.57 — 10.59 — 11.45 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 16.59 — 18.5 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

	ant. om.	misto fer.					
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30	
Scamb. S. is	—	6 40	7.19	—.—	12.46	19.9	
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.18	13.—	19.21	
V. Adriana	— —	— —	7.46	10.36	13.20	19.38	
Tivoli	— —	—	8.4	10.52	13.37	19.54	
		misto fer.				ant. om.	
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.6	16.35	18.25	
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48		
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59	
Scamb. S. is	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —	
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	19.50	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 15
Arrivo a Roma 9.10 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.18.
Arrivi a Roma 9.5 - 14 - 20.10.